

**DIPARTIMENTO DISUM
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE 2019**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	L - 1	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
2	LM -2	ARCHEOLOGIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
3	LM -15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANICHITA'	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
4	L-42	STORIA E SCIENZE SOCIALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
5	LM -5 & LM - 84	SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
6	L-5	FILOSOFIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
7	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di STUDI UMANISTICI – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BARI ALDO MORO
Indirizzo: Palazzo Ateneo; Santa Teresa dei Maschi (Città Vecchia); Monte Sant'Angelo -
Centro di Studi Micaelici e Garganici.
Recapiti telefonici + 39 080 5714239
Indirizzo mail (segreteria didattica): fedora.darmento@uniba.it
Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/disum>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 18/12/2019

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
DIMUNDO ROSA ALBA	PROFESSORE I FASCIA (L-FIL-LET/ 04), IN QUALITÀ DI DELEGATO DEL DIRETTORE, GIUSTA DELEGA DELL'11 APRILE	rosaalba.dimundo@uniba.it rosalba.dimundo@gmail.com

	2016 C.L. Magistrale LM 15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	
--	------------------------------------------------------------------------------------	--

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	email
ROSCINO CARMELA	PROFESSORE II FASCIA - L-ANT/07 C.L. triennale <i>Scienze dei Beni culturali</i> (L-1)	carmela.roschino@uniba.it
PALMENTOLA PAOLA	RICERCATORE - L-ANT/07 C.L. magistrale <i>Archeologia</i> (LM-2)	paola.palmentola@uniba.it
PAPAGNA ELENA	PROFESSORE II FASCIA M-STO/02 C.L. triennale <i>Storia e Scienze Sociali</i> (L-42)	elena.papagna@uniba.it
PERCHINUNNO MARIA COLOMBA	RICERCATORE - IUS/01 C.L. magistrale <i>Scienze Storiche e della Documentazione Storica</i> (Interclasse LM-5-LM-84)	mariacolomba.perchinunno@uniba.it
MARIENZA BENEDETTO	RICERCATORE - M-STO/08 C.L. magistrale <i>Scienze Filosofiche</i> (LM-78)	marienza.benedetto@uniba.it
MARISTELLA TROMBETTA	RICERCATORE - M-FIL/04 C.L. triennale <i>Filosofia</i> (L-5)	maristella.trombetta@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
	LM 15 non ha rappresentanza studentesca, perché le elezioni sono andate deserte; - In assenza di rappresentanza studentesca e acquisito il parere favorevole del presidio di qualità, alla stesura della RA, con particolare riferimento ai quadri B e F, hanno collaborato il dott. Pietro Berardi (LM- 15) e il dott. Enrico Simonetti; i loro nominativi sono stati segnalati dai colleghi dei rispettivi corsi.	
MARCHESE ROSANNA	L-1 SCIENZE DEI BENI	r.marchese5@studenti.uniba.it

	CULTURALI	
LACITIGNOLA ANGELO	LM-2 ARCHEOLOGIA	a.lacitignola1@studenti.uniba.it
LA FIANDRA LUIGI	LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE	l.lafiandra1@studenti.uniba.it
RANIERI MATTEO	LM -5 & LM -84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	m.ranieri33@studenti.uniba.it
COLETTA MARIA ANTONIETTA	L 5 - FILOSOFIA	m.coletta10@studenti.uniba.it
PESCE LEONARDO	C.L. TRIENNALE <i>STORIA E SCIENZE SOCIALI</i> (L-42)	l.pesce4@studenti.uniba.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del **Dipartimento di Studi Umanistici** ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CP 2018
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2018
- Rapporto di Riesame Ciclico 2018
-

Link della pagina web Dipartimentale – Commissione Paritetica:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/organi/commissione-paritetica>

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/disum>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni:

Mese, giorno e numero verbale

1. Verbale n. 5 del 19/12/2019:

approvazione della Relazione Annuale CPDS DISUM - anno 2019

documenti consultati: bozza RA e la documentazione di cui sopra

2. Verbale n. 4 del 23/10/2019: scheda monitoraggio Annuale (SMA) 2019; avvio procedura della redazione della Relazione Annuale CPDS DISUM - anno 2019

documenti consultati: SMA 2019 e anni precedenti e la documentazione di cui sopra

3. Verbale n. 3 del 16/05/2019:

parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

4. Verbale n. 2 del 18/04/2019: offerta formativa a.a. 2019-2020, manifesto degli studi e Regolamenti didattici dei singoli Corsi di studio. Parere della Commissione.

5. Verbale n. 1 del 05/02/2019: offerta formativa a.a. 2019-2020. Parere sulla parte Ordinamentale (RAD) dei corsi di studio in: Scienze dei beni culturali (Classe L-1), Filologia, letterature e storia dell'antichità (Classe LM-15), Scienze storiche e della documentazione storica: Scienze storiche LM-84; Beni archivistici e librari LM-5; offerta formativa a.a. 2019-2020: Manifesto degli studi e Regolamenti didattici dei singoli Corsi di studio. Parere della Commissione.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La procedura di rilevazione *online* dell'opinione di studenti e docenti sulla didattica erogata dispone ormai da sette anni di un *software* specifico prodotto da UniBA per reperire e analizzare tutti i risultati, complessivi e specifici di ciascun insegnamento. La somministrazione agli studenti dei questionari *online* è in linea con i sistemi adottati dagli altri atenei e garantisce una efficace acquisizione dei dati. Gli utenti hanno peraltro acquisito familiarità con l'utilizzo della piattaforma e il sistema di prenotazione degli esami, che prevede come condizione preliminare la compilazione dei suddetti questionari. Il calendario generale delle rilevazioni è ripartito in quattro bimestri di compilazione, ma va rilevato – come primo elemento di criticità, pertinente alle modalità di pubblicizzazione - che l'elaborazione dei risultati, tenendo conto che consiste in un'acquisizione telematica, o non è immediata o non è pubblicata in tempi adeguatamente celeri. All'atto della compilazione del presente documento, infatti, le rilevazioni 'dovrebbero' fornire dati aggiornati al 30/06/2019, ma gli unici questionari disponibili risalgono all'a.a. 2017-2018. Va pure osservato che a fronte di un prospetto sintetico esaustivo e chiaro (https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op_st/AvvioRilOpSDLocandina.pdf), i *link* interni di questo documento non rinviano alle pagine richieste e, soprattutto, non vi sono *link* diretti ai risultati. Questi ultimi dovrebbero essere più agevolmente reperibili da parte di studenti e docenti, mentre la ricerca risulta abbastanza faticosa, obbligando l'utente a ricercarli, ad esempio, fra i *link* interni alla documentazione dei singoli corsi di

laurea. La conseguenza è che molti docenti rinunciano a reperire anche i risultati che riguardano la propria disciplina, quando essi potrebbero essere 'linkabili' direttamente dalla pagina docente.

Un altro elemento di criticità è dato dalla modalità e dai tempi di somministrazione dei questionari che, se da un lato consentono una libera possibilità di compilazione in momenti non strettamente legati, come in precedenza, all'attività istituzionale, d'altro canto, riservando la compilazione solo agli insegnamenti dell'anno accademico in corso, si configurano come filtro nei soggetti ammessi alla valutazione, in quanto rilevano le opinioni dei soli studenti che verosimilmente e potenzialmente hanno incontrato meno difficoltà. Risulta limitata, pertanto, l'efficacia e la possibilità di considerare i risultati come una fotografia reale e di 'grandangolo' dell'opinione degli studenti. Il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti, ancorché inevitabilmente, registra soprattutto la situazione degli studenti più assidui e frequentanti, a detrimento della rilevazione dell'opinione dei fuori corsi. Tale criticità è in parte superata dalla scelta opportuna di predisporre un format di questionario diversificato a seconda che lo studente abbia frequentato il 50% o meno delle lezioni, sebbene poi i dati finali confluiscono in tabelle uniche, che impongono comunque una lettura univoca dei dati rilevati. Quale terza criticità generale rilevata dalla Commissione, la somministrazione telematica del questionario come procedura obbligatoria (diversamente dai questionari docenti) all'atto di prenotazione online dell'esame inficia in qualche misura la spontanea e libera rilevazione da parte degli studenti, che, in tal modo, la percepiscono più come un obbligo che come un'occasione utile e costruttiva di condivisa implementazione della qualità dell'offerta didattica (ciò vale soprattutto per l'ultimo questionario, da compilare obbligatoriamente all'atto d'iscrizione all'esame di laurea). Si deve infine rilevare che il *software* d'Ateneo non consente una visualizzazione sinottica, ad esempio in forma di istogrammi, della percentuale di valutazione di ciascuna A.D. in rapporto alle altre dello stesso corso di studi, né, a un livello più analitico d'indagine, della percentuale di risposte positive a uno stesso quesito per ciascuna A.D. in rapporto alle altre. Di conseguenza, l'eventuale criticità di un singolo insegnamento non può essere ricavata dal raffronto con gli altri, se non con un'operazione individuale e non automatica da parte di chi interroga il software. Si constata lo stesso limite di sistema nell'impossibilità di raffrontare automaticamente, almeno per i dati percentuali complessivi di corso, l'evoluzione di essi in rapporto agli anni precedenti.

Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Riguardo a tale procedura, si conferma l'efficacia del sistema di rilevazione vigente circa l'opportunità della compilazione dei questionari, da parte degli studenti, in forma liberamente scelta e non rigidamente collegata alle attività istituzionali, elemento che influisce positivamente sull'efficacia nell'acquisizione dei dati in forma puntuale e non dispersiva. Va invece ancora segnalato come la possibilità di compilazione dei questionari solo per gli insegnamenti dell'Anno Accademico corrente restringa l'acquisizione dei dati ai soli studenti che sostengano l'esame in corso, determinando una inevitabile distorsione della base documentaria su cui viene condotta la valutazione statistica. Si rileva che l'analisi riguarda i dati disponibili forniti dall'Ateneo riguardanti l'a.a. 2017/18 e aggiornati al 30/06/2019, con lievi variazioni, dunque, rispetto ai valori illustrati nella relazione del 2018. Il numero dei questionari validi (1414) è sostanzialmente corrispondente a quello indicato nella precedente relazione; simile è anche la minore incidenza di risposte per il blocco di items 5 (area tematica Insegnamento) e 6-11 (area tematica Docenza). Il grado di soddisfazione per il CdS mostrato dagli studenti (88,72%) conferma il risultato precedente, in crescita rispetto al passato. I riscontri positivi risultano in crescita complessivamente per tutti gli *items*. Si conferma la percezione positiva, da parte degli studenti, dell'adeguatezza delle proprie conoscenze pregresse alla comprensione degli argomenti trattati nei corsi (item 1: 82,5%). La sezione tematica relativa all'insegnamento (*items* 2-5) continua a riflettere le ripercussioni positive delle iniziative capillari di monitoraggio e raccordo tra i programmi di insegnamento promosse dal CdS. Nella sezione tematica sulla docenza (*items* 5-11), si registra un sostanziale assestamento dei valori, già molto positivi e in crescita, relativamente agli *items* sull'utilità per l'apprendimento di esercitazioni e attività di laboratorio (8), alla coerenza tra lezioni e programmi pubblicati online (9), alla reperibilità dei docenti (10-11). Si conferma inoltre (con un +0,2%) il riscontro

favorevole sulla capacità dei docenti di motivare e incentivare l'interesse per le discipline di insegnamento (6). La tendenza mostrata dai dati testé illustrati trova riflesso in un ulteriore aumento dello 0,4% dell'interesse dimostrato dai discenti per gli argomenti di studio proposti dal CdS.

Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

Si ripropone l'analisi critica dello scorso anno relativamente all'efficacia dei questionari per gli studenti, poiché immutate rimangono le criticità: "La modalità e i tempi di somministrazione dei questionari determinano il limite nell'efficacia e nella possibilità di considerare i risultati come una fotografia reale dell'opinione degli studenti, pur offrendo una visione d'insieme. In primo luogo, gli studenti sono chiamati a rispondere al questionario relativo a ciascun insegnamento nel momento in cui si prenotano sulla piattaforma Esse3 per sostenere l'esame: la modalità adottata determina, in caso di studenti che tardino nel sostenere l'esame, una percentuale falsata dei dati disponibili sul totale di quelli possibili. Inoltre, dal Num (numero di risposte) del questionario non è possibile comprendere quanti studenti abbiano effettivamente risposto, poiché ogni studente compila il questionario per ogni insegnamento di cui si avvia a sostenere l'esame. Infine, non è certo che la risposta si riferisca ad un insegnamento svolto nell'a.a. considerato, poiché lo studente può aver frequentato in un a.a. successivo a quello indicato nel piano di studi (p. es. nell'a.a. 2017/2018 gli studenti iscritti al primo anno, che hanno però conseguito la laurea triennale nel mese di febbraio 2018, iniziano a seguire direttamente le lezioni del secondo semestre; quelle previste nel primo semestre, che non hanno potuto seguire poiché non ancora iscritti, saranno frequentate nel successivo a.a. 2018/2019: Esse3 registra l'esame però come relativo al primo anno di corso, poiché così compare nel piano di studi dello studente)."

Il confronto dei dati dei questionari (Valutazione della Didattica. Opinione degli studenti) dell'a.a. 2017/2018 (aggiornamento al 30/06/19; Num di risposte massime 211, numero di iscritti totali nell'a.a. 55) e dell'a.a. 2018/2019 (aggiornamento al 30/09/19; Num di risposte massime 282, numero di iscritti totali nell'a.a. 65) relativi al Corso di Laurea evidenzia complessivamente un giudizio molto soddisfacente, in lieve decrescita rispetto all'anno precedente di 0,13 punti percentuali (94,51% a.a. 2017/2018, 94,38% a.a. 2018/2019).

I valori percentuali relativi alle differenti domande presentano una variazione minima, in positivo o negativo, nell'ultimo anno accademico rispetto al precedente; il grado di soddisfazione supera in tutti i quesiti il 90% (in 5 quesiti su 12 supera il 95%) con la sola eccezione del quesito n. 1 (86,5% di soddisfazione) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari; tuttavia il valore, già molto in crescita dell'a.a. 2017/2018 (più alto di 10 punti percentuali rispetto al precedente a.a. 2016/2017), continua a essere in crescita, per l'ultimo a.a. di 4 punti percentuali, dimostrando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Nel dettaglio, i valori per la sezione di quesiti 2-4 relativi agli insegnamenti sono nell'ultimo a.a. compresi tra il 91,5 e 96,1%; aumenta di 2,3 punti percentuali la soddisfazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico (quesito n. 3), passando dal 93,8% del 2017/2018 al 96,1 del 2018/2019; diminuisce di 3,1 punti percentuali la soddisfazione relativa alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (quesito n. 4, da 95,7% a 92,6%).

Positiva anche la valutazione della docenza, quesiti nn. 5-11: 94,6% per il rispetto degli orari delle attività didattiche (in lieve flessione rispetto all'a.a. precedente, quando era del 97,5%), 94,2% per una qualità della docenza stimolante, 93,8% per la chiarezza nell'esposizione (in lieve flessione dello 0,3%, dopo aver ottenuto in importante aumento di 8,1% nel precedente a.a.), 93,7% per l'utilità delle attività didattiche integrative (in aumento di 1,5% rispetto all'anno precedente), 96,9% per la coerenza tra insegnamento e sito web (quasi in pari, -0,2%, rispetto all'anno precedente). Alta anche la percentuale di gradimento per la reperibilità dei docenti (100% per gli studenti con una frequenza meno assidua, 96,5% per gli studenti più assidui, -0,6 rispetto all'anno precedente). Infine, il livello di interesse per gli insegnamenti registra un lieve miglioramento in una percentuale sempre estremamente positiva (dal 95,2% del 2017/2018 al 96,1 del 2018/2019).

Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

La valutazione qui riportata fa riferimento all'ultima rilevazione del valore percentuale dei singoli parametri registrata in data 30/09/2019, con una compilazione di questionari num. 309 (avvii di carriera a.a.2017-18 nr. 23). Il monitoraggio sull'opinione degli studenti mostra complessivamente risultati molto positivi 96,49% anche in rapporto alla percentuale complessiva dipartimentale: 91,01%. Si mantiene costante, in percentuale, il dato di soddisfazione del quesito n. 1 (91,3% a fronte dell'81,5% dell'a.a. 2016/2017) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che costituisce tendenzialmente un punto di criticità nelle rilevazioni, dimostrando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese (come documentato dal RCR 2018, punto 2-a). Costituisce un dato degno di nota, soprattutto in rapporto alle percentuali rilevabili alla stessa voce per i Corsi di laurea triennale, ove si vorrebbe invece il *gap* talora profondo fra le conoscenze e competenze di base in entrata. È dunque confermata una continuità didattica fra triennale e magistrale, tanto più avallata dal dato che la maggior parte degli studenti iscritti a quest'ultima provengono dallo stesso Ateneo.

Nel complesso, i valori per i successivi quesiti relativi agli insegnamenti sono nell'ultimo a.a. superiori al 95% e dunque molto elevati. Noto il tasso di crescita relativo agli aspetti organizzativi della didattica (quesito 9) che raggiunge il 98%. I valori percentuali sono quasi tutti in crescita con una forbice rispetto all'anno accademico precedente che oscilla tra il 3,6% e il 9,8% (un decremento poco significativo si registra unicamente al quesito 12, che attesta un calo del 0,2% rispetto alla rilevazione precedente); il grado di soddisfazione supera in tutti i quesiti il 91,3%. Resta confermato il massiccio incremento (già registrato rispetto all'a.a. 2016/2017) del dato di soddisfazione relativo al quesito 1 (9,8 punti in percentuale all'ultima data di rilevazione) concernente l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che costituiva il punto di criticità nelle rilevazioni dell'anno precedente, dimostrando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese (come documentato dal RCR 2018, punto 2-a).

Nel dettaglio, i valori per la sezione di quesiti 2-4 relativi agli insegnamenti sono nell'ultimo a.a. compresi tra il 93,9% e il 97,2%; decresce lievemente di 0,3 punti percentuali la soddisfazione relativa al carico di studio dell'insegnamento (quesito 2) che passa dall'94,2% al 93,9%; lieve flessione si registra anche in merito al parametro relativo all'adeguatezza del materiale didattico (quesito n. 3), passando dal 98,2% del 2016/2017 al 98% netto al 30/06/2019; rimane stazionaria, sia pur con un lievissimo incremento, la soddisfazione relativa alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (quesito 4) che passa dal 97,1% al 97,2%. Minimo anche il tasso di crescita relativo agli aspetti organizzativi della didattica (quesito 5) che passa dal 97,3% al 97,4%.

Verosimilmente, questo dato risente positivamente dell'adozione, a partire a partire dall'a.a. 2017/2018, del *Syllabus*, redatto da tutti i docenti del CdS, adeguatamente pubblicizzato e disponibile online per la consultazione degli studenti. Il *Syllabus* si presenta come un documento articolato e uniformato che, nelle sue singole voci, offre informazioni di carattere teorico e metodologico in riferimento a ciascuna disciplina. Nella sezione "programma" del documento vengono indicati i testi di riferimento, i metodi didattici, i metodi di valutazione, i criteri di valutazione sulla base dei risultati di apprendimento declinati secondo i Descrittori di Dublino (conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendere). Molto positiva, nel complesso, anche la valutazione della docenza, più per il rispetto degli orari delle attività didattiche e per il tasso di motivazione stimolato dai docenti che per l'interesse oggettivo da parte degli studenti, che risulta comunque elevato (95,8). Alta anche la percentuale di gradimento per la reperibilità dei docenti (99%). Più nel dettaglio, si rileva quanto segue: 97,4% per il rispetto degli orari delle attività didattiche (tasso di crescita del 0,1% rispetto all'a.a. precedente, quando era del 97,3%); 96,7% per il tasso di motivazione della docenza (il valore dimostra una crescita costante, essendo aumentato sempre nel corso degli anni e in particolare dell'8,7% rispetto all'a.a. 2016/2017 in cui il dato era 88%); 96,4% per la chiarezza nell'esposizione rispetto a 96,6% (un lieve decremento rispetto all'anno precedente - 0,2%); 96% per l'utilità delle attività didattiche integrative (in decremento: - 0,5% rispetto all'anno precedente 96,5%); 98% netto per la coerenza tra insegnamento e sito web (valore inalterato rispetto all'a.a. precedente). Alta anche la percentuale di gradimento per la reperibilità dei docenti (99% per gli studenti con una frequenza più assidua, 98,2% per gli studenti con frequenza meno assidua, a fronte, in quest'ultimo caso, del 98% dell'anno

precedente). Infine si registra una percentuale estremamente positiva, sia pure con una lieve aumento, nel livello di interesse per gli insegnamenti (dal 95,6% del 2017/2018 al 95,8% all'ultima data di rilevazione).

Corso di Studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Strumento strategico per migliorare la comunicazione tra docenti e discenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche previste dal CdS costituisce il fulcro di interesse della Commissione Paritetica.

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite compilazione di un questionario on line presenta, rispetto a quella cartacea in aula precedentemente in uso, non pochi vantaggi che vanno dalla possibilità che ciascuno possa compilare il questionario in qualsiasi momento e in tutta libertà, evitando per altro l'interruzione delle lezioni, alla possibilità di raccogliere un numero di questionari decisamente maggiore, recuperando anche i pareri degli studenti non frequentanti e così migliorando il grado di copertura della rilevazione stessa. Tra le criticità di tale rilevazione vanno evidenziate: in primo luogo la difficoltà di accertare l'esatto numero di coloro che seguono un determinato insegnamento, in quanto il dato è desunto dalle autodichiarazioni degli studenti; in secondo luogo l'oggettiva difficoltà/impossibilità di estendere l'indagine anche agli studenti fuori corso, per i quali risulta difficile risalire all'anno in cui avrebbero frequentato un determinato insegnamento e comprendere, di conseguenza, a quale docente vada attribuita la valutazione espressa; infine si riscontra un eccessivo frazionamento delle opinioni degli studenti, in quanto sono tenute distinte le valutazioni di coloro che frequentano un medesimo insegnamento ma afferiscono a CdS diversi, con la conseguenza che per uno stesso insegnamento il docente otterrà più valutazioni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, i dati di Ateneo registrano un calo della percentuale di laureati soddisfatti del CdS (80,8% al 2018 contro l'86,5% al 2017). I dati di Almalaurea relativo ai laureati nel 2018 evidenzia per 26 su 31 che hanno compilato il questionario un giudizio sull'esperienza universitaria decisamente positivo nella proporzione del 30%.

Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Per l'a.a. 2018/2019, i dati elaborati dall'Ateneo di Bari sull'Opinione degli studenti rilevano un livello di soddisfazione medio alto pari al 85,77%. L'opinione degli studenti sulla didattica mostra percentuali di soddisfazione molto alte, in particolare relativamente alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (91,1), all'organizzazione della didattica (96,8), alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento in rapporto a quanto dichiarato nel sito dell'interclasse (88,5). Si attesta su una percentuale dell'77,4% il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. La percentuale di soddisfazione degli studenti è dell'83,8%, in relazione alla chiarezza circa le modalità di esame, del 90% in relazione al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche. L'86% è la percentuale di soddisfazione degli studenti in relazione all'interesse stimolato dal docente verso la disciplina. Sulla chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente il livello di soddisfazione si attesta su una percentuale dell'88,1. Sull'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc..) il grado di soddisfazione è pari all'88,4%. In relazione alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio il livello di soddisfazione è pari all'88,5%. Sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni il livello di soddisfazione degli studenti oscilla tra il 91,1 e l'83,6%. L'89,7 % degli studenti è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. Per quanto concerne l'opinione dei laureati, si segnala che nel 2018 tutti i laureati (4) nella LM5 hanno compilato il questionario. Risulta tuttavia impossibile analizzare i risultati dell'indagine dal momento che non sono disponibili i dati relativi al grado di soddisfazione.

Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Le modalità ed i tempi di somministrazione dei questionari risultano essere abbastanza adeguati

seppur poco pubblicizzati.

Dall'analisi del questionario di valutazione della didattica fornitoci dal presidio di qualità si evince che il grado di soddisfazione rispetto allo scorso anno è aumentato di circa tre punti percentuale anche se è diminuito di circa 21 unità il numero di coloro che hanno risposto. La percentuale di gradimento più rilevante risulta essere quella relativa al quesito 12 che lascia intendere l'assoluta aderenza alle aspettative dei nostri studenti in termini contenutistici rispetto alle discipline impartite. Questo dato è confermato dalla rilevanza che ha, subito a seguire, la percentuale di soddisfazione rispetto al materiale didattico fornito (quesito 3). Sufficientemente soddisfacenti sono sia le risposte ai quesiti 4,5 e 9 relativi alla trasparenza delle informazioni circa la didattica che quelli relativi al modus operandi dei docenti seppur con un lieve calo (circa due punti percentuale) nell'aderenza del carico didattico rispetto ai crediti dell'insegnamento (quesito 2).

I dati fornitici da Almalaurea confermano un buon grado di gradimento del nostro corso di studi.

Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

1)-2) La sostituzione dei questionari distribuiti in aula con la più duttile piattaforma disponibile in rete ha reso indubbiamente più agile ed efficace la registrazione delle opinioni degli studenti, più ampio il grado di copertura della rilevazione, e più chiari i report che vengono annunciati tramite lo stesso portale ufficiale dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

3) Il Quadro B6 della SUA aggiornata al 2018, relativa alle "Opinioni studenti", rileva l'adeguatezza dei materiali didattici indicati per lo studio delle singole materie e la proporzione fra carichi di studio e CFU assegnati. Dei docenti si apprezza in generale la capacità di motivare l'interesse verso la disciplina, la coerenza fra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, e la reperibilità per ulteriori chiarimenti e spiegazioni tramite posta elettronica, oltre all'abituale orario di ricevimento. Inoltre, anche in risposta ad una sollecitazione degli studenti, sono stati invitati tutti i docenti a elaborare i propri programmi d'insegnamento differenziandoli radicalmente, sia a livello metodologico che contenutistico, da quelli erogati per la laurea triennale, attraverso una specifica caratterizzazione adeguata al corso di laurea magistrale, a cominciare dalla titolazione di ogni singolo insegnamento. I risultati dei sondaggi sulle opinioni degli studenti, in tutti i quesiti posti in riferimento al Corso di Studi in Scienze Filosofiche sono per questo molto positivi, con percentuali di soddisfazione assai elevate, che si aggirano tra l'87,9% e il 91,4%.

4) Gli studenti del corso di laurea in Scienze filosofiche individuano un elemento di criticità nell'uso limitato di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.).

Fonti di consultazione:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Azione n 1 (Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI)

La positiva verifica dei riscontri ottenuti induce al proseguimento e all'intensificazione delle politiche messe in atti dal CdS in direzione del dialogo interdisciplinare, della complementarità dei programmi d'esame e della collaborazione con la componente studentesca all'interno degli organi del Corso. Parallelamente al monitoraggio di Ateneo, si propone di rafforzare i momenti di dialogo e di confronto con gli studenti (tramite questionari, incontri individuali e assembleari) in cui possano essere discusse in tempo reale eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività del Corso.

Azione n 2 (Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA)

Si propone anche quest'anno che la somministrazione dei questionari avvenga per tutti gli studenti alla fine dello svolgimento dei corsi (gennaio per il I semestre, giugno per il II semestre) e non al momento dell'iscrizione all'esame. Questo accorgimento aiuterebbe ad ottenere più scopi: ottenere una copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti il più possibile vicina al totale, avere la certezza che le risposte siano riferibili al corso svolto in quel determinato a.a. ed effettuare una più veritiera rilevazione delle opinioni, poiché vicina nel tempo al corso di insegnamento per il quale l'opinione è espressa.

In alternativa si propone almeno di inserire nel questionario l'indicazione dell'a.a. in cui si è seguito il corso.

-Si propone di ideare, in particolare per corsi di laurea come quello magistrale in Archeologia nei quali il numero di studenti non è elevato, forme di rilevazione delle opinioni degli studenti supplementari rispetto a quelle già esistenti, che possano dare con più oggettività la dimensione del dato, spesso distorta dall'espressione in percentuale.

Azione n 3 (Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ)

I dati positivi di soddisfazione registrati in relazione a tutti i quesiti e il tasso di crescita rispetto alle rilevazioni precedenti conferma l'efficacia degli interventi mirati al miglioramento nell'organizzazione della didattica sintetizzati nel Rapporto del Riesame Ciclico. Ciò premesso, per i limiti su esposti relativi alle opzioni di ricerca predisposte dal software per la valutazione della didattica, si rinnova l'istanza/proposta già avanzata nel documento dello scorso anno, e che risulta comune a tutti i CdS, ossia che l'interfaccia utente sia implementato di opzioni e maschere d'interrogazione che consentano la lettura incrociata dei singoli dati e di quelli complessivi relativi a singoli insegnamenti e corsi di studio dello stesso Dipartimento. Il docente deve poter confrontare sinotticamente le percentuali complessive della propria A.D. in rapporto con quella erogata dagli altri colleghi di corso e, inoltre, in rapporto agli anni precedenti. Anche le voci specifiche che non siano mutate nel formulario somministrato negli anni precedenti dovrebbero essere disponibili a una lettura sinottica, consentendo di individuare e eventualmente implementare aspetti peculiari dell'attività didattica. I questionari con i risultati dovrebbero essere più agevolmente consultabili in rete, ad esempio attraverso link diretti con le pagine docenti o con quelle dei programmi d'esame. Il numero degli iscritti e il numero dei rispondenti dei Cds dovrebbe essere fornito assieme ai dati già presenti relativi alle compilazioni da parte degli studenti, in quanto, come segnalato, non è possibile valutare il significato di variazioni incrementali in assenza del dato di numerosità del campione. Inoltre, la somministrazione dei questionari dovrebbe essere effettuata, sempre telematicamente, ma in itinere al completamento di 2/3 delle lezioni, o comunque in una fase non troppo distante dalla conclusione delle lezioni, prevedendo eventualmente delle forme di premialità per lo studente (ad esempio all'atto d'iscrizione all'anno successivo) e non di obbligo, che inevitabilmente inficia la qualità e l'efficacia dei questionari stessi, in modo da ottenere una più fedele ed immediata corrispondenza dei giudizi degli studenti alle esperienze condotte.

Azione n 4 (Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI)

Si auspica che il CdS, possa tempestivamente organizzare un'assemblea plenaria per discutere i risultati emersi dalla rilevazione effettuata e per rapportarsi in maniera costruttiva alla realtà del Corso stesso, raccogliendo proposte finalizzate a realizzare eventuali azioni di miglioramento. L'occasione di incontro, inoltre, potrebbe servire tanto a raccogliere dagli studenti informazioni e segnalazioni che non hanno trovato espressione nei questionari, quanto a pubblicizzare il ruolo della Commissione paritetica con l'auspicio che possa diventare interlocutore privilegiato, volto a sostenere le giuste istanze dei discenti espresse attraverso la nutrita componente studentesca facente parte della Commissione.

Azione n 5 (Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA)

Da parte di diversi docenti c'è attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tener conto delle caratteristiche degli studenti. Si intende monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Si prevedono colloqui individuali, diffusione di notizie e iniziative sui siti web del CdS, partecipazione a programmi di Ateneo, individuazione di un docente responsabile e di una Commissione per l'espletamento di queste azioni. Si intende inoltre continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Si stanno organizzando degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali, illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche.

Azione n 6 (Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA)

Anche quest'anno si sottolinea la necessità di evidenziare, magari sulla pagina iniziale di Esse3, l'utilità dei questionari che andrebbero implementati con strumenti che possano monitorare anche le attività formative.

Azione n 7 Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

A livello generale, la positiva valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti mostra la sostanziale rispondenza delle metodologie di trasmissione del sapere e delle abilità impiegate dai docenti del Corso agli obiettivi dell'apprendimento. L'impegno del CdS nel bilanciamento dei programmi d'esame in rapporto ai crediti formativi delle varie discipline e nel coordinamento nella selezione e distribuzione dei materiali didattici ha rappresentato un indirizzo costante della collaborazione reciproca fra studenti e docenti e si è perciò tradotto in una crescita di consenso da parte degli studenti. Il raffronto dei dati emergenti dai singoli CdS confermano che temi e metodologie risultano nel complesso adeguati e corrispondenti ai programmi di insegnamento, agli obiettivi formativi e al numero di cfu. Il materiale didattico utile alla preparazione degli esami è disponibile nelle biblioteche del Dipartimento di afferenza o reso disponibile dai docenti.

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Referente per il Dipartimento è la prof.ssa Elisabetta Todisco; la Commissione Orientamento e Tutorato è così costituita: Elisabetta TODISCO - Pasquale ARFE' - Annalisa CAPUTO - Maria Colomba

PERCHINUNNO - Claudio SCHIANO.

Per quanto concerne, invece, strutture e infrastrutture e il loro adeguamento agli obiettivi formativi, nonostante un apprezzabile impegno nell'ammodernamento degli spazi didattici, che ha comportato soprattutto un restauro delle pareti delle aule e delle altre aree dell'Ateneo, la CPDS nella sua collegialità ritiene che permanga tuttavia la necessità di un implemento degli spazi deputati all'erogazione della didattica (anche integrativa: aule per laboratori e seminari), nonché della strumentazione informatica di supporto all'attività didattica. Non tutte le aule dispongono di video-proiettore o di collegamento internet wifi efficiente, mentre le vecchie lavagne d'ardesia, ormai peraltro inservibili per l'usura, andrebbero sostituite da lavagne interattive, con possibilità d'impiego di limbook e altri strumenti di didattica interattiva. Tali valutazioni rinvergono dall'esperienza quotidiana condivisa da docenti e studenti, dal momento che non si dispone di dati numerici dettagliati sulle strutture (ad es. nr. di aule fornite di video-proiettore, wi-fi adeguatamente funzionante, e capienza delle stesse), la cui indagine non compete peraltro a questa commissione. Si precisa comunque che la qualità della collezione libraria dipartimentale risulta eccellente e pienamente congruente alle necessità didattiche e di studio individuale, offrendo la possibilità di un vaglio autoptico di fonti, studi esegetici, critici e lessicografici per tutti i settori disciplinari. Alla carenza di fondi per l'acquisto di nuovi volumi sopperiscono in buona parte gli scambi fra biblioteche e le copie omaggio richieste ad autori ed editori.

Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Gli studenti valutano in modo positivo il CdS, ritenendo soddisfatti i presupposti didattici alla base dello stesso. I programmi adempiono appieno agli obiettivi delle singole discipline, anche grazie all'impiego di materiale didattico esaustivo e i crediti formativi attribuiti alle stesse sono proporzionati al carico di studi. Vista la crescita positiva del corso la comunità studentesca confida in ulteriori margini di miglioramento. La presenza di discipline stimolanti porta gli studenti a ribadire l'importanza di integrarvi un maggior numero di attività didattiche, esercitazioni e laboratori al fine di dar loro la possibilità di poter sperimentare e osservare in modo diretto ciò che viene appreso dal punto di vista teorico. Queste necessità però si collegano direttamente al bisogno di spazi idonei in cui svolgere tali attività (laboratori, aule, ecc.), alla necessità di rendere idonei gli spazi già presenti e all'utilizzo di ambienti che risultano poco valorizzati. Alcune aule, in particolare, si rivelano ancora non idonee a poter accogliere gli studenti, in particolare in occasione di lezioni trasversali ai tre curricula del CdS o ai diversi Corsi del Dipartimento.

Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

Il CdLM in Archeologia in generale impiega modalità e si avvale di strutture congrue per la trasmissione delle conoscenze e competenze in relazione agli obiettivi di apprendimento che lo stesso si prefigge di raggiungere. Le discipline del CdLM sono mirate al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze di base acquisite durante la laurea triennale, proponendo, nella maggior parte dei casi, temi diversificati mediante l'utilizzo di metodologie adeguate. Il materiale didattico, utile ai fini della preparazione degli esami, è disponibile presso le fornitissime biblioteche di Dipartimento o reso disponibile dai docenti e risulta corrispondente ai programmi di insegnamento, coerente agli obiettivi formativi e al numero di CFU corrispondenti. I risultati dei questionari di valutazione della didattica, aggiornati al 30/09/2019, relativi a questo aspetto mostrano, per l'A.A. 2018/2019, un grado di soddisfazione molto alto. In particolare, il quesito n. 2 in relazione alla proporzione fra carico di studio e CFU mostra un grado di soddisfazione pari al 91,5 %, in leggera flessione di 0,4 punti percentuali rispetto al A.A. 2017/2018; mentre i risultati del quesito n. 3, relativo alla congruità del materiale didattico, mostrano un aumento raggiungendo un punteggio del 96,1 % con una crescita di 2,3 punti percentuali, mantenendo nel complesso un indice di gradimento alto. Concorrono alla trasmissione della conoscenza attività supplementari già esistenti, ma ulteriormente incrementate nel corso dell'ultimo anno quali incontri seminariali, didattica integrativa e attività di laboratorio con approfondimenti su specifiche tematiche.

In qualità di studente componente della CP ritengo che un importante ausilio alla trasmissione della conoscenza, e delle competenze spendibili in questo settore, sia costituito dai laboratori presenti sia nel plesso del Palazzo Ateneo sia in quello di Santa Teresa dei Maschi. A questo proposito il quesito n. 8 in merito alla valutazione della didattica 2018/2019, e relativo nello specifico alle attività didattiche integrative, dà riscontro positivo alle strategie messe in atto dal CdLM evidenziando un grado di soddisfazione del 93,7% in crescita di 1,5 punti percentuali rispetto all'A.A precedente. Nello specifico, nel percorso formativo curriculare, sono state progressivamente introdotte discipline e laboratori funzionali a consolidare, in maniera ulteriore, le competenze riguardanti l'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai beni culturali in modo da orientare lo studente verso prospettive occupazionali più ampie; inoltre sono state potenziate ulteriormente le esperienze maturate sul campo come ad esempio le attività di indagine archeologica, alle quali un numero sempre crescente di studenti ha accesso, i laboratori extracurricolari e le attività di tirocinio. Un leggero miglioramento è stato riscontrato a proposito delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, anche finalizzati ad aprire il percorso formativo verso l'internazionalizzazione e il Job Placement.

Fondamentali per la didattica e per il conseguimento di obiettivi didattici specialistici sono gli spazi laboratoriali. I laboratori archeologici precedentemente citati sono dotati delle attrezzature necessarie per la conduzione di scavi archeologici, il trattamento dei materiali, della dotazione strumentale utile per le attività di schedatura e studio dei reperti mobili e per la realizzazione di rilievi, planimetrie e la restituzione grafica di architetture. Il laboratorio ubicato presso il plesso di Santa Teresa dei Maschi è dotato inoltre di strumenti specifici per le attività di restauro e conservazione dei materiali. I laboratori sono spesso anche sede di attività didattica, svolgimento di seminari ed esercitazioni pratiche frequentate da un numero cospicuo studenti. Un importante ausilio alla didattica, oltre che per la ricerca, sono le biblioteche di Scienze dell'Antichità e la biblioteca di studi Classici e Cristiani, che constano attualmente di 86.764 volumi la prima e 50.647 volumi la seconda, risultando essere tra le biblioteche più fornite e aggiornate del Mezzogiorno in merito a questo settore. La componente studentesca della CP sottolinea, infine, come le aule siano, nella quasi totalità dei casi, capienti a sufficienza per il numero degli studenti frequentanti e munite di proiettore e lavagne utili ad un consono svolgimento delle lezioni.

Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Gli insegnamenti del CdLM sono articolati in maniera tale da stimolare negli studenti l'interesse verso le singole materie e l'attitudine personale alla ricerca, risultati efficacemente raggiunti grazie alla chiarezza espositiva dei docenti e alla loro profonda competenza disciplinare e disponibilità al confronto. Sul piano della metodologia didattica, è opportuno rilevare il perfetto sincretismo tra la modalità prevalente della lezione frontale e le attività laboratoriali e seminariali. Nello specifico, queste ultime si sono rivelate particolarmente proficue ai fini del consolidamento delle conoscenze di base e all'affinamento delle competenze tecniche della ricerca, essendo articolate in attività di consolidamento e rinforzo e in laboratori di eccellenza.

Il materiale didattico è chiaramente segnalato dai docenti e risulta di valido supporto ai fini di un apprendimento consapevole e mai meccanico degli argomenti di studio. Si riscontra, peraltro, una globale congruenza tra il carico di studio espresso in CFU e la mole effettiva di studio richiesto per la preparazione degli esami. Tale materiale, reso spesso disponibile online e in pdf sul sito docente, corrisponde ai programmi d'insegnamento, è coerente con gli obiettivi formativi e adeguato al carico di studio espresso in CFU. Tali dati emergono, complessivamente, anche dai questionari degli studenti.

Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Dall'analisi del rapporto statistico relativo alla Valutazione della didattica – Opinione degli studenti emerge che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono considerate dagli utenti adeguate agli obiettivi di apprendimento da raggiungere; parimenti il materiale didattico indicato e reso disponibile risulta rispondente ai programmi degli insegnamenti, coerente con gli obiettivi formativi e

con il carico di studio espresso in CFU. I dati rilevati, se pure soddisfacenti, sono ovviamente suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, i dati di Ateneo registrano un calo della percentuale di laureati soddisfatti del CdS (80,8% al 2018 contro l'86,5% al 2017). I dati di Almalaurea relativo ai laureati nel 2018 evidenzia per 26 su 31 che hanno compilato il questionario un giudizio sull'esperienza universitaria decisamente positivo nella proporzione del 30%; il giudizio sul livello di adeguatezza delle aule è discreto, con un 44% che le ritiene spesso adeguate. Si evidenzia, d'altro canto, la necessità di potenziare le postazioni informatiche, mentre è alto il livello di soddisfazione dei servizi di biblioteca. I 2/3 dei laureati ritiene soddisfacente l'organizzazione didattica e adeguato il carico di studio. L'interesse per gli argomenti previsti dal CdS è pari al 91,8%, l'84,4 % considera sufficienti le conoscenze preliminari possedute, l'88,8% ritiene il carico di studio degli insegnamenti proporzionato al numero dei crediti, il 90,4% ritiene adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia.

Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e abilità sono piuttosto adeguate agli obiettivi di apprendimento. Il livello di soddisfazione medio è maggiore rispetto agli anni precedenti. Si attesta su una percentuale dell'83,83%, maggiore rispetto all'anno precedente, il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. In relazione alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati, il grado di soddisfazione degli studenti si attesta su una percentuale dell'88,26%, maggiore rispetto agli anni precedenti. Sull'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia la percentuale di soddisfazione degli studenti è pari a 91,95%. Per quanto riguarda le strutture, nel 2017, su 5 laureati nella LM5, 4 hanno compilato il questionario: il 50% trova le aule spesso adeguate, il 50% raramente adeguate. Quanto alle postazioni informatiche, per il 50% sono presenti in modo inadeguato, per il 25% non sono presenti, per il restante 25% non sono utilizzate. Nella valutazione delle biblioteche il 25% si esprime in modo decisamente positivo, il 75% in modo abbastanza positivo. La metà dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, l'altra metà allo stesso corso di altro Ateneo.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati nella LM-84, su 10 studenti, 6 hanno compilato il questionario. Le aule sono state ritenute spesso adeguate dal 66,7%, raramente adeguate dalla restante percentuale. Il 16,7% dei laureati intervistati ha ritenuto che le postazioni informatiche fossero presenti in numero adeguato, il 50%, in numero inadeguato, il 33,3% non utilizzate. La valutazione delle biblioteche è stata decisamente positiva per un terzo degli studenti, abbastanza positiva per la restante percentuale. Il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stato considerato decisamente adeguato dal 33,3%, abbastanza adeguato dal 50%, più no che si dal 16,7%. Il 50% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea, il 33,3% allo stesso corso di altro Ateneo, mentre il 16,7% non si iscriverebbe più ad alcun corso di laurea magistrale.

Il CdS ha istituito una Commissione per l'Orientamento in ingresso: prof.ssa Annastella Carrino e prof. Paolo Fioretti. Tra i compiti l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea.

Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

I dati forniti dal presidio di qualità e da Almalaurea ci confortano sull'efficacia delle metodologie adottate che si basano prevalentemente sulla proposta di lezioni frontali. Inoltre i programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi ed il materiale didattico con i crediti assegnati alle diverse discipline. Il corso di studi in Filosofia all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dunque, presenta un piano di studi congruo agli obiettivi di formazione professionale inseriti nel Regolamento Didattico.

D'altronde la rappresentanza studentesca fa notare che ci sono degli esami che andrebbero

riconsiderati poiché alcuni di essi sono inseriti nell'Offerta Formativa ma tacciono, benché alcuni di essi siano stati riattivati per l'anno accademico 2019-2020, e inoltre propone l'approfondimento di alcuni aspetti utili per la formazione dello studente. Per inciso:

-Gli esami che tacciono sono: Storia del pensiero scientifico medievale, il Laboratorio di Lingua Spagnola

-Gli esami che tacciono ma sono stati riattivati nell'a.a. 2019/20 sono: Linguaggi della Filosofia, Filosofia del Rinascimento, Filosofia tardoantica e bizantina (riattivato però nel corso di Laurea in Scienze Filosofiche LM-78)

-Si segnala che l'esame di Logica e Filosofia della Scienza comprende una minima parte di Logica e sarebbe stato più efficace dedicare un maggior numero di lezioni di quante svoltesi effettivamente come rilevato dall'opinione degli studenti.

Nonostante ciò, il suddetto esame tace per il nuovo anno accademico (immatricolati nel 2017/18).

-In riferimento ai 18 CFU (9+9) a scelta previsti dal piano di studi degli immatricolati dall'a.a. 2017/18, permane l'esigenza di avere più libertà di scelta nell'acquisire suddetti CFU. La rappresentanza studentesca, su suggerimento degli studenti, propone di poterli ottenere con 3 esami da 6 CFU (molto più utili per poter ricoprire esami a scelta vincolanti per accedere alle classi di concorso, quali per esempio gli esami nei settori M-STO, M-PSI, L-ANT ecc.).

Come si evince dal rapporto di riesame ciclico, si è cercato di migliorare l'utilizzo delle risorse web incentivando i docenti a rendere disponibili sulle proprie pagine il materiale didattico, anche attraverso piattaforma e-learning e questo sforzo è stato particolarmente apprezzato dagli studenti come emerge dal questionario di valutazione della didattica. Inoltre il Corso zero attivato a favore delle matricole e frequentato da più della metà di esse, è risultato essere uno strumento efficace così come il potenziamento dell'attività di tutorato. Inoltre, come si evince dall'ultimo rapporto annuale di riesame, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo dell'orientamento in itinere garantendo un maggiore supporto di tutorato agli studenti.

Tuttavia, i dati Almalaurea, evidenziano una notevole inadeguatezza rispetto alla presenza di postazioni informatiche (58% le definisce inadeguate) ed una sufficiente adeguatezza delle aule, delle biblioteche e delle attrezzature di supporto delle attività didattiche oltre che degli spazi dedicati allo studio individuale (anche se si registra un'inflessione di circa sei punti percentuale), criticità che emergono anche dal Rapporto di Riesame ciclico. La rappresentanza studentesca ritiene la maggior parte delle aule poco consone per lo svolgimento delle attività didattiche. In particolar modo ritiene che siano le strutture a essere inadeguate, dalla capienza alla pulizia: infatti le aule sono spesso sovraffollate e non consentono un regolare svolgimento delle lezioni, in particolare per quegli insegnamenti in comune con altri corsi di laurea. Si specifica inoltre che ci sono aule in cui mancano i banchi, e le eventuali sedie sostitutive siano sprovviste di sostegno per il materiale didattico da utilizzare durante la lezione. Si fa presente, inoltre, che il segnale Wi-Fi è scarsissimo, le prese sono insufficienti e, in conclusione, le biblioteche sono poco capienti e i loro servizi insufficienti.

Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

Il corso di studi in Scienze Filosofiche all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presenta un piano di studi congruo agli obiettivi di formazione professionale inseriti nel Regolamento Didattico.

D'altronde la rappresentanza studentesca fa notare che l'esame di Letteratura e Cinema previsto dall'Offerta Formativa tace, benché l'anno accademico successivo sia stato regolarmente riattivato.

La rappresentanza segnala la problematica manifestata da molti studenti iscritti regolarmente al CdL riguardo Stage e Tirocini previsti dal piano di studi. In particolar modo gli studenti che decidono di svolgere il Tirocinio nelle Scuole Secondarie, trovano una incompatibilità di orario tra le lezioni da dover tenere per il suddetto tirocinio e le lezioni da frequentare in Università.

Fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

QUADRO B (segue)

PROPOSTE

Azione n 1 Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Si propone di incrementare, da parte dei docenti, l'utilizzo di mezzi interattivi per la divulgazione del materiale didattico, per la comunicazione di eventuali variazioni nel regolare andamento delle lezioni e per la diffusione di avvisi inerenti attività interessanti per il corso; da parte sua, lo studente andrà sensibilizzato all'utilizzo dei mezzi informatici già disponibili per raccogliere informazioni, materiali e dati utili per la carriera universitaria. Si ritiene sia necessario continuare un percorso che aiuti lo studente a integrare conoscenze teoriche con esperienze manuali attraverso l'introduzione di laboratori, tirocini ed esercitazioni pratiche al fine di rendere più chiaro l'apprendimento di alcune materie determinanti per i singoli curricula. Considerata la necessità precedentemente espressa, si suggerisce di effettuare un maggiore potenziamento degli spazi adibiti all'apprendimento delle discipline, implementando essi di strumentazioni tecniche adeguate e debitamente aggiornate. Gli studenti, inoltre, ritengono necessaria ed impellente la soluzione al problema degli spazi in cui vengono svolte le attività, mettendo in luce la mancata disponibilità di aule idonee rispetto al numero di frequentati delle lezioni. In particolar modo si mette in luce la problematica relativa alle lezioni trasversali ai diversi curricula e/o afferenti al dipartimento e la necessità di laboratori multimediali utili per la ricerca e lo studio approfondito dei materiali didattici. Si suggerisce inoltre di potenziare l'utilizzo del plesso di Santa Teresa Dei Maschi, organizzandovi attività laboratoriali all'interno degli spazi opportunamente adibiti e valorizzando la ex Biblioteca di Studi classici e cristiani.

Azione n 2 Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

-Si propone di continuare nell'incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare attività e occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze e competenze maturate, d'intesa anche con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

-Particolarmente importante per il percorso della laurea magistrale è la disponibilità di accesso a strutture laboratoriali adeguatamente attrezzate, poiché, dopo la preparazione di base fornita durante il triennio, il tratto connotativo del corso specialistico è rappresentato dalla presenza di luoghi nei quali sperimentare l'interazione tra le conoscenze fondamentali e attività che sviluppino le competenze professionalizzanti. Per questa ragione si rinnova l'invito a prestare un'attenzione costante in merito al numero e alla qualità dei laboratori e si propone di potenziare la dotazione presente nelle strutture laboratoriali attraverso l'acquisizione di attrezzatura utile e aggiornata.

Azione n 3 Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Benché recenti lavori di ristrutturazione abbiano migliorato le condizioni strutturali di gran parte degli ambienti dipartimentali destinati alla didattica nel plesso di Palazzo Ateneo, altri interventi si mostrano necessari, riguardo soprattutto ad arredi (banchi e sedie) e attrezzature informatiche di dotazione (computer d'aula e lavagne interattive), sebbene la maggior parte delle aule più grandi disponga di videoproiettore. Inoltre, a fronte delle tre sedi in cui il Dipartimento è fisicamente dislocato (una all'interno dell'Ateneo, la seconda nell'ex Dipartimento di Studi Classici e Cristiani, la terza nell'ex Palazzo delle Poste), sarebbe auspicabile una più fruttuosa frequentazione di quella allocata presso l'ex Dipartimento di Studi Classici e Cristiani, che dispone peraltro di un'ampia e ricca biblioteca, al fine di una più equa ripartizione logistica di attività di studio-ricerca, laboratoriali, seminariali e congressuali. Si ritiene necessario, nel complesso, provvedere all'incremento delle aule di capienza idonea all'utenza delle varie discipline. A tal fine, potrebbero essere riadattate, con opportuni interventi di restauro,

spazi destinati a deposito o a studio docente, che non sono più utilizzate anche a fronte dell'incremento della percentuale delle quiescenze del personale (è il caso della sede della città vecchia). Per il Cds del Corso di Studio in esame, sarebbe peraltro auspicabile, in una prospettiva a medio-lungo termine, una fusione dei patrimoni librari della biblioteca dell'ex Dipartimento di Scienze dell'Antichità e di quella dell'ex Dipartimento di Studi classici e cristiani (poi Sata e Disum).

Azione n 4 Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Pur nei limiti degli endemici problemi di spesa, si ritiene indispensabile migliorare la recettività degli spazi adibiti ad aule e provvedere queste ultime di opportune attrezzature, vigilando sul buon uso delle stesse. Si evidenzia la necessità di potenziare le postazioni informatiche

È necessario aumentare le esperienze laboratoriali, così da offrire allo studente una dimensione più completa dello studio della Storia. Si propone di aumentare il numero di aule studio o allungare le ore di apertura. Si propone di migliorare il sistema di riscaldamento dell'ateneo, in vista delle temperature più rigide.

Azione n 5 Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Si intende migliorare l'uso di sussidi didattici, incentivando tra i docenti l'uso delle pagine personali sul sito Uniba.it dedicate agli insegnamenti da essi impartiti, mettendo il più possibile a disposizione degli studenti il materiale didattico inerente ai singoli corsi (dispense, *slides*) e aggiungendo informazioni sulle risorse informatiche del settore disciplinare di riferimento (specie le bibliografie tematiche). Si propone una maggiore diffusione del servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con particolare attenzione agli studenti fuori corso.

Azione n 6 Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

La rappresentanza studentesca ritiene adeguato in sé il calendario delle attività formative ma si propone una modifica del calendario delle attività didattiche con la presentazione di una variazione del calendario degli esami di profitto perché la comunità studentesca del corso di laurea in Filosofia ritiene la distribuzione degli appelli, durante l'anno, scomoda a causa dell'immediata vicinanza del primo appello delle sessioni (Invernale ed Estiva, dunque il primo appello di Gennaio e il primo appello di Giugno) con il termine delle lezioni.

Si propone quanto segue: l'interruzione di una settimana (da qui rinominata "settimana break") delle lezioni in cui inserire un appello per ogni materia prevista da piano di studi (in cui poter svolgere una prova in itinere o un esame di profitto di un corso precedentemente concluso come previsto dall'Art. 28 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo. Cfr <https://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo>) in sostituzione del primo appello della sessione invernale/estiva.

La rappresentanza studentesca ritiene che sia necessario porre in evidenza alcune problematiche circa la prova finale per il conseguimento del Diploma di Laurea per il Corso di Studi in Filosofia.

Tra le problematiche più rilevanti la rappresentanza ritiene necessaria l'istituzione di un regolamento circa la distribuzione dei punti tesi da assegnare alla prova finale del laureando.

Inoltre su suggerimento anche della comunità studentesca del corso triennale, i rappresentanti si fanno portavoce dell'esigenza di istituire un Laboratorio di Scrittura ad hoc per la stesura della Tesi, in quanto gli studenti manifestano notevole difficoltà nella composizione della stessa sia a livello strutturale quanto contenutistico.

Azione n 7 Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

Calendario del Corso di Studio, orario delle attività formative e calendario degli esami di profitto

La rappresentanza studentesca ritiene adeguato in sé il calendario delle attività formative.

Si propone, però, una modifica circa il calendario delle attività didattiche con la presentazione di una variazione del calendario degli esami di profitto, in quanto la comunità studentesca del corso di laurea in Scienze Filosofiche ritiene la distribuzione degli appelli, durante l'anno, scomoda a causa

dell'immediata vicinanza del primo appello delle sessioni (Invernale ed Estiva, dunque il primo appello di Gennaio e il primo appello di Giugno) con il termine delle lezioni.

Si propone quanto segue: l'interruzione di una settimana (da qui rinominata "settimana break") delle lezioni in cui inserire un appello per ogni materia prevista da piano di studi (in cui poter svolgere una prova in itinere o un esame di profitto di un corso precedentemente concluso come previsto dall'Art. 28 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo. Cfr <https://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo>) in sostituzione del primo appello della sessione invernale/estiva.

In aggiunta la rappresentanza studentesca ritiene necessario segnalare la problematica degli studenti che si sono laureati regolarmente alla triennale durante la sessione Straordinaria (Febbraio-Aprile) e che si sono iscritti, come permette l'amministrazione Uniba, a cavallo tra la fine della sessione invernale e l'inizio del secondo semestre. Questi studenti di fatto perdono la possibilità di sostenere gli esami della sessione invernale (quindi ben 4 appelli), ritrovandosi a svolgere tutti gli esami previsti per il primo anno di iscrizione al CdL tra la sessione Estiva e quella Autunnale di Settembre rischiando di non essere in regola con gli esami e con ogni probabilità di iscriversi al fuoricorso. La proposta della rappresentanza studentesca a tale problema è quella di aprire l'appello di Maggio, finora riservato agli studenti fuoricorso, anche a coloro che si sono laureati entro la sessione straordinaria dell'a.a. precedente, e che si sono immediatamente iscritti al CdL Magistrale in Scienze Filosofiche.

Prova finale

La rappresentanza studentesca ritiene che sia necessario porre in evidenza alcune problematiche circa la prova finale per il conseguimento del Diploma di Laurea per il Corso di Studi in Scienze Filosofiche.

Tra le problematiche più rilevanti la rappresentanza ritiene necessaria l'istituzione di un regolamento circa la distribuzione dei punti tesi da assegnare alla prova finale del laureando.

Aule

La rappresentanza studentesca ritiene la maggior parte delle aule poco consone per lo svolgimento delle attività didattiche. In particolar modo ritiene che siano le strutture a essere inadeguate, dalla capienza alla pulizia: infatti le aule sono spesso sovraffollate e non consentono un regolare svolgimento delle lezioni, in particolare per quegli insegnamenti in comune con altri corsi di laurea. Si specifica inoltre che ci siano aule in cui mancano i banchi, e le eventuali sedie sostitutive siano sprovviste di sostegno per il materiale didattico da utilizzare durante la lezione.

Si presenta inoltre lo scarsissimo segnale Wi-Fi, una non sufficienza di prese e, in conclusione, la poca capienza delle biblioteche e l'insufficienza dei servizi annessi

(Si consultino le precedenti schede SUA e Scheda di valutazione dei Requisiti di Qualità per il Corso di Studio di Scienze filosofiche LM-78 dell'Anvur in allegato).

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La SUA-CdS esplicita con chiarezza e in modo analitico le attività formative programmate e la loro corrispondenza con gli obiettivi, i risultati di apprendimento specifici rispetto all'intero percorso e alle modalità di accertamento di tali risultati. Un importante contributo è stato fornito in tal senso dalla sostituzione, a partire dall'a.a. 2017/18, del format del programma con il syllabus (cfr. punto A), rispetto al quale il Rapporto di riesame rileva il gradimento da parte degli studenti. La modalità

privilegiata di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi e delle conoscenze/competenze prefissati è centrata sul colloquio orale per la quasi totalità degli insegnamenti, sebbene non costituisca una forma esclusiva per tutti gli insegnamenti. Il colloquio orale prevede come momento centrale l'analisi approfondita e critica di documenti esaminati nel corso delle lezioni frontali (letterari, storici, archeologici, etc.); in tal modo lo studente è in grado di mostrare l'acquisizione delle conoscenze e la maturazione delle competenze specifiche, la capacità di confrontarsi con le prospettive attuali della ricerca per affrontare in modo critico e approfondito le tematiche oggetto di studio e di acquisire metodi di lettura e di apprendimento autonomi, che consentano ulteriori esperienze di approfondimento e di aggiornamento, nonché, secondo quanto previsto dal terzo descrittore di Dublino, l'autonomia di giudizio (making judgement), frutto dell'applicazione 'in situazione' delle competenze maturate. In base ai dati consultabili e alle opinioni espresse dagli studenti, elevato, nel complesso, risulta il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento dei laureati in rapporto a tutto il percorso formativo, con particolare riferimento, oltre che all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 4 e 5).

Corso di Studio in Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le informazioni fornite nella Scheda SUA-CdS sono analitiche, esaurienti e di agevole comprensione per ciascuno dei tre curricula ("Scienze dei Beni Archeologici", "Scienze dei Beni Archivistici e Librari " e "Scienze dei Beni Storico-artistici") in cui si articola il Corso. Le attività formative programmate, comprendenti lezioni di tipo tradizionale affiancate da laboratori e stages o tirocini formativi sul campo, risultano in linea con la specifica finalità del CdS, mirante non solo alla trasmissione dei saperi di base ma alla formazione di figure operanti a più livelli nel settore dei Beni Culturali (catalogazione e conservazione dei materiali, gestione dei luoghi di conservazione del Patrimonio Culturale, comunicazione dei contenuti del Patrimonio stesso e sua valorizzazione all'atto della fruizione), consentendo modalità integrate di progressiva acquisizione di metodologie e contenuti di base da parte degli studenti e, in parallelo, un costante affinamento delle capacità di comprensione e di rielaborazione autonoma di contenuti specifici. Ciò assicura il raggiungimento in forma stabile di un grado di apprendimento delle discipline di base tale da garantire autonomia di giudizio nella valutazione ed applicazione dei contenuti appresi nonché abilità di corretta comunicazione delle conoscenze acquisite, in coerenza con gli obiettivi attesi dal percorso formativo del CdS. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti si rivelano in linea con le attività formative erogate. Purtroppo, un elemento di criticità è rappresentato dalla scarsa utilizzazione da parte degli studenti dei servizi di assistenza e di tutorato in varie discipline, curati da laureati e dottori di ricerca, la cui frequenza costituirebbe invece un mezzo – utile e di semplice accesso – di rafforzamento delle competenze e delle conoscenze dei discenti, consolidandone le capacità di apprendimento. Simili carenze emergono anche riguardo le modalità di acquisizione delle informazioni relative alle attività del Corso (orari delle lezioni, date degli appelli, programmi d'esame, attività ed eventi utili all'acquisizione di crediti formativi) da parte degli studenti, che si rivela ancora limitata e in tangibile regressione rispetto agli anni precedenti.

Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

L'analisi presente nella SUA-CdS relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è molto dettagliata, chiara e ampia. Chiare, complete e dettagliate sono anche le informazioni relative ai risultati attesi dalle attività formative.

Nelle schede dei singoli insegnamenti sono sempre specificati i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino; obiettivi degli insegnamenti e attività formative proposte appaiono corrispondenti. La forma di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi e delle conoscenze/competenze prefissati è centrata sul colloquio orale per la quasi totalità degli insegnamenti; pochi insegnamenti prevedono esoneri intermedi finalizzati all'accertamento delle conoscenze. Il grado di soddisfazione molto elevato (96,9%) espresso dagli studenti in merito al quesito n. 9 posto per la valutazione della didattica, che recita "L'insegnamento è stato svolto in maniera

coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?” dimostra l’effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

Punto di forza è l’incremento del numero delle discipline in cui, oltre alla didattica frontale, si utilizza il metodo seminariale e/o laboratoriale, estremamente utile alla soddisfazione del terzo descrittore di Dublino (making judgment – autonomia di giudizio).

Due dati presenti nella SMA e relativi al 2018 (iC18: 84,6% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio; e iC25: 100% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS) dimostrano un parere nettamente positivo e il raggiungimento di buoni risultati di apprendimento.

Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL’ANTICHITÀ

Soddisfacente nel complesso è l’analisi docimologica delle modalità di accertamento dei risultati e, sulla base delle fonti prese in esame, in particolare i giudizi espressi dagli studenti, il rapporto che si ricava fra i risultati attesi e quelli acquisiti. Peraltro, dai questionari degli studenti per la valutazione della didattica emerge significativamente che le modalità di esame risultano definite in modo sufficientemente chiaro (97,2%). Per alcuni esami disciplinari sono previsti esoneri parziali e/o prove intermedie, che intercettano la predilezione di molti studenti soprattutto per esami ritenuti più impegnativi per la mole delle nozioni e delle competenze richieste. Gli studenti individuano in queste modalità di verifica in itinere uno stimolo all’apprendimento graduale e parallelo alla frequenza delle lezioni, nonché la possibilità di una più razionale distribuzione dell’impegno di studio. Significativo il contributo fornito da queste verifiche parziali al miglioramento dei risultati in sede di accertamento finale. Altrettanto efficace e foriero di miglioramenti della didattica risulta l’inserimento, accanto alle lezioni frontali, del metodo seminariale e/o laboratoriale, che si configura come strumento efficace per la sperimentazione da parte degli studenti delle competenze acquisite e come mezzo di trasmissione delle conoscenze, contribuendo alla maturazione di consapevolezza e autonomia nella trattazione delle problematiche suggerite.

Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

La scheda SUA del CdS in Storia e Scienze sociali illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato. Chiarisce parimenti l’iter formativo del CdS, organizzato in un unico curriculum e volto a fornire in primo luogo una solida preparazione di base negli ambiti disciplinari sopradetti, senza escludere approfondimenti di aspetti particolarmente rilevanti sul piano metodologico e/o tematico. Alcuni insegnamenti come quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Linguistica rispondono, oltre che a obiettivi culturali e di integrazione delle conoscenze degli studenti, al fine pratico di conseguire i CFU richiesti per accedere all’insegnamento medio. Sono inoltre previsti due laboratori di lingue straniere e una prova finale consistente in un elaborato scritto su temi legati agli insegnamenti seguiti nel triennio di studi.

In ottemperanza ai Descrittori di Dublino, la scheda SUA–CdS illustra le conoscenze e le capacità di comprensione che lo studente deve conseguire nelle differenti aree di apprendimento attraverso la partecipazione a lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini e attraverso lo studio individuale. L’esame orale resta la modalità più diffusa di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione raggiunte è parimenti testata attraverso prove d’esame e/o prove intermedie. Modalità più dirette di confronto tra docente e studenti, se pure assai auspicabili, sono ostacolate, specie per alcune discipline, dal cospicuo numero di frequentanti.

Sempre in base ai Descrittori di Dublino, i laureati del CdS in Storia e Scienze sociali maturano durante il percorso di studi autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e sono pertanto in grado di affrontare la complessità dei livelli successivi di studio o di entrare con adeguate competenze nel mondo del lavoro.

Le schede dei singoli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei Descrittori di Dublino e prevalentemente indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici

grazie ai quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli complessivi dichiarati nella SUA-CdS. L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è soddisfacente.

Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete.

Il Corso interclasse è di nuova attivazione, è stata istituita nell'a.a. 2013-2014 e alcuni dati non sono disponibili, per esempio la percentuale dei laureati in corso per LM-5. I dati disponibili sono riferibili ai due corsi di Beni Archivistici e Librari (LM-5) e Scienze storiche (LM-84).

Grazie ad un'approfondita conoscenza dell'ampio ventaglio di ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, i laureati magistrali devono acquisire un'autonoma capacità di giudizio fondata su una solida conoscenza critica della letteratura storiografica e scientifica di riferimento, delle fondamentali teorie e metodiche applicate nella ricerca storica, socio-economica, storico-culturale, documentaria e libraria. Devono dimostrare, altresì, di saper utilizzare le competenze acquisite nel rispetto dei diversi orientamenti maturati, sul piano etico, ideale e politico-culturale, negli ambiti disciplinari di loro competenza, con matura consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche connesse all'espletamento delle attività loro affidate. L'autonomia di giudizio nello studente viene sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale. I laureati devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie a garantire un'efficace e corretta comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, tenendo adeguatamente conto del livello di preparazione culturale e di abilità comunicative degli interlocutori.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni, e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova. Tale obiettivo sarà favorito anche dall'utilizzazione dei più comuni mezzi di comunicazione informatica, considerati come strumenti di supporto alla corretta presentazione delle competenze acquisite e delle ricerche svolte dagli studenti.

Sulla base delle abilità e delle competenze acquisite nell'intero percorso di studi, i laureati devono dimostrare un'adeguata capacità di apprendimento nel campo delle discipline umanistiche che consenta loro di procedere in modo autonomo, secondo percorsi specialistici di formazione e di ricerca postuniversitaria (per es. attività di dottorato, masters, ecc.).

La capacità di apprendere viene conseguita dallo studente e verificata nel percorso di studi nel suo complesso, nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale. A tal fine, l'articolazione dell'iter formativo si basa su una logica di progressivo approfondimento delle competenze, in modo da determinare una costante ed armonica crescita delle conoscenze, l'acquisizione di una visione sintetica dei contenuti, una costante promozione dell'autonomia di giudizio e del senso critico degli studenti, l'uso consapevole e maturo degli strumenti e dei metodi della comunicazione scientifica. Nelle schede dei singoli insegnamenti sono specificati i risultati di apprendimento attesi secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

Il Corso interclasse è di recente attivazione e pertanto i dati disponibili fino al 2016 sono riferibili ai due corsi di Beni Archivistici e Librari e Scienze storiche, i successivi si riferiscono all'interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, disaggregati per classe di laurea.

Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Le informazioni riportate nella SUA sono certamente chiare e dettagliate: si evincono perfettamente le strategie attuabili per l'acquisizione delle competenze e delle capacità necessarie a conseguire il titolo.

L'ottima percentuale dei laureati con una buona media del voto di laurea che si evince dai dati

Almalaurea fanno presupporre che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono validi e le strategie attuate nell'ultimo anno per il raggiungimento degli obiettivi forniti dai Descrittori di Dublino, efficaci. I dati Almalaurea relativi all'inserimento professionale post-laurea però denotano la scarsa propensione a spendere questo titolo di studio. Quanto si evince sia dai dati Almalaurea che dal rapporto di riesame, è che molti degli studenti decidono di proseguire gli studi e di conseguire il titolo magistrale e questo, in un certo senso, conferma la validità dei metodi ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in ciascuna disciplina del CdS.

Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

1) Dall'ultima SUA-CdS si ricavano informazioni chiare, dettagliate e complete circa gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze filosofiche, i risultati di apprendimento attesi e i cinque Descrittori di Dublino: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento.

2) Il corso di laurea magistrale in SF mira a far maturare una conoscenza specialistica nelle discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.) e nelle discipline storico-filosofiche (filosofia tardo-antica e medievale, filosofia araba ed ebraica, filosofia moderna e contemporanea), permettendo così di accrescere le competenze richieste per la comprensione della realtà nei suoi fondamenti storici e nelle questioni emergenti a livello personale e sociale; mira inoltre a rendere consapevoli della molteplicità e della diversità dei linguaggi 'tecnici' della filosofia, sviluppatasi nel tempo e in relazione ai differenti ambiti del pensiero e della ricerca filosofica; a mettere nelle condizioni di leggere i testi nella loro lingua originale o a poterli tradurre, collocandoli nei loro specifici contesti e considerandoli nelle prospettive da essi aperte nelle epoche successive; a individuarli nelle biblio-mediateche, negli archivi, a conoscere le procedure editoriali di realizzazione di un testo (cartaceo, multimediale, informatico, ecc.); a saper leggere un testo, facendone emergere il valore teorico e pratico; a sviluppare consapevolezza etica e capacità decisionale in campo politico, economico, lavorativo, nella ricerca scientifica e nelle applicazioni tecnologiche; ad affinare la conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale (compresi alcuni specifici programmi elettronici), anche in riferimento alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.). Questa serie di attività formative programmate è assolutamente coerente con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) che il corso di laurea magistrale in SF ha individuato nei Descrittori di Dublino 1 e 2.

3) I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche sviluppano autonomia nella capacità di giudizio, acquisendo attraverso gli insegnamenti impartiti dal CdS competenze idonee a discernere componenti concettualmente significative e logicamente plausibili da modi e forme di argomentazioni retoriche e persuasive (Descrittore di Dublino 3). I laureati inoltre sviluppano capacità operative applicabili in attività culturali, testuali, comunicative ed editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane; sanno argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore; maturano infine una solida capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista (Descrittore di Dublino 4). I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche acquisiscono anche competenze specifiche per diversi gradi di apprendimento, aggiornando le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici ed accademici; sono in grado di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a nuove situazioni; maturano buone capacità nelle relazioni interpersonali con prerogative organizzative originali. Tutto questo viene raggiunto attraverso lezioni frontali e seminari per gruppi ristretti di studenti che intervengono con relazioni programmate, per poi essere verificato in sede di esame (Descrittore di Dublino 5).

4) Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle attività formative erogate (comprese le attività a libera scelta per le quali vengono riconosciuti CFU) sono perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. A determinare la formazione dei laureati magistrali in Scienze filosofiche è la

convergenza di una competenza critico-teorica e di una storico-filosofica: essi sviluppano un atteggiamento critico nella conoscenza della realtà e del mondo naturale, nonché dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico, acquisendo una conoscenza adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali del dibattito filosofico contemporaneo. I laureati in Scienze filosofiche mostrano anche competenze e autonomia nella capacità di giudizio, possiedono risorse critico-valutative e acquisiscono conoscenze idonee a collegare i temi specifici della filosofia con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze vengono acquisite attraverso i diversi corsi afferenti agli ambiti storico-filosofico, morale e teoretico, estetico, politico, antropologico.

Fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Azione n 1 Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le positive ricadute ottenute (vedi quadro A) inducono a richiedere il proseguimento sistematico delle attività di analisi e verifica della congruità tra gli obiettivi formativi generali del CdS e quelli delle singole discipline, intraprese dal CdS tramite periodiche attività di monitoraggio dei programmi di insegnamento, in particolar modo riguardo al rapporto tra CFU e consistenza dei materiali didattici proposti. Nello stesso tempo, il riscontro positivo sull'utilità delle attività integrative e laboratoriali registrato presso la componente studentesca induce ad individuare ulteriori modalità di aggiornamento ed ampliamento di tale offerta, compatibilmente con le risorse disponibili. D'altra parte, si propone di pubblicizzare più ampiamente le attività gratuite di tutorato e di supporto allo studio, in modo da ampliarne il più possibile la fruizione. Allo stesso modo, il vivo interesse degli studenti verso iniziative didattiche propedeutiche o di supporto allo studio di discipline non curriculari nelle scuole superiori ne suggerisce un'ulteriore incentivazione e, se possibile, un ampliamento. Si propone infine di sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla consultazione sistematica del sito web del Corso tramite incontri informativi dedicati.

Azione n 2 Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

-L'analisi dei programmi d'insegnamento evidenzia un utilizzo ridotto di esoneri intermedi, che si propone di incentivare, ove possibile e ove utile, sensibilizzando a tal fine i docenti.

-Si propone di arricchire il confronto interdisciplinare, ove possibile anche nell'organizzazione dei contenuti dei singoli corsi. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto tramite una programmazione condivisa e anticipata dei programmi di insegnamento.

-Il confronto con esperti di comunicazione sarebbe utile all'acquisizione delle competenze-base in materia applicabili a realtà museali e/o archeologiche e arricchirebbe l'obiettivo previsto per la communication skill. L'azione potrebbe divenire concreta con l'organizzazione di seminari o cicli di seminari tenuti da esperti del settore.

-L'incremento di attività di tirocinio esterno (attività che nello stesso momento è utile all'acquisizione di nuove abilità e all'accertamento delle conoscenze già acquisite) potrebbe concretizzarsi mediante una rete sempre più fitta di accordi con enti e realtà lavorative presenti sul territorio.

Azione n 3 Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Alla luce di quanto sopra esaminato e delle operazioni svolte dal Gruppo di Riesame, si propone di continuare a incentivare, ove possibile e utile nella prospettiva del raggiungimento dei risultati di

apprendimento attesi, l'utilizzo di esoneri parziali/intermedi e le occasioni di insegnamenti erogati secondo la modalità seminariale e/o tutoriale. In questo contesto, anche la stesura di relazioni che migliorino le competenze di elaborazione scritta da parte degli allievi può costituire una componente utile delle attività laboratoriali di supporto alla formazione. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, per quanto già ultimamente sollecitata, può costituire un elemento di maggiore attrattività del Corso.

Azione n 4 Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

È auspicabile che l'inizio di ogni anno accademico continui a essere preceduto dalla somministrazione ai discenti di test funzionali a verificare il livello delle conoscenze iniziali onde poter attuare, in caso di deficit formativi, iniziative tese all'allineamento delle competenze di base. Una commissione nominata appositamente dovrebbe predisporre una serie di domande volte a verificare le competenze generali e le competenze specifiche di area storico-sociologica richieste dal CdS. Il mancato raggiungimento di una soglia minima prevista dovrebbe comportare l'assegnazione dell'obbligo formativo aggiuntivo al fine di garantire un efficace allineamento delle competenze.

In linea con le attuali strategie in materia di orientamento in itinere, occorrerebbe parimenti prevedere: I) il rafforzamento del tutoraggio, volto a orientare e supportare gli studenti nell'arco dell'intero CdS, a renderli concretamente partecipi del processo formativo, a superare gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, senza escludere l'adozione di iniziative calibrate sull'esigenza di particolari necessità individuali; II) azioni finalizzate a garantire la personalizzazione del piano di studi; III) azioni tese all'acquisizione di un corretto e personalizzato metodo di studio; IV) azioni mirate ad agevolare lo studio individuale, rendendo disponibili servizi e risorse di approfondimento V) l'attivazione di strumenti di supporto ai discenti, per il superamento di prove d'esame a elevata criticità.

Azione n 5 Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Rimane da potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti soprattutto attraverso seminari gestiti in maniera diretta col supporto del docente, nonché, almeno per i corsi seguiti da numeri non troppo estesi di studenti, attraverso la stesura di relazioni che migliorino le competenze di elaborazione scritta da parte dei nostri allievi. Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dall'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, già ultimamente posta in essere, sarà prestata per consentire una maggiore attrattività del Corso.

Azione n 6 Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Bisognerebbe potenziare le partnership con enti ed istituzioni che possano da un lato consentire agli studenti di misurare sul campo le proprie competenze e la spendibilità del loro titolo e dall'altro dare a noi docenti la possibilità di valutare anche la capacità applicativa di queste competenze da parte dei laureati. Sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alla produzione di testi e alla stesura di contributi scientifici.

Azione n 7 Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

Per il corso di laurea in Scienze Filosofiche si sta proseguendo un'azione iniziata ormai da anni tale da proporre, tramite un servizio di tutorato, un percorso personalizzato per studenti lavoratori o documentatamente impossibilitati alla frequenza regolare.

Si sta inoltre proseguendo il lavoro di riprogettazione del CdS, che definisca in maniera netta i due profili professionali previsti (Filosofo/Specialista in risorse umane). Nell'architettura del corso di studi sono stati infatti finora implementati: a) gli insegnamenti necessari all'acquisizione dei 24 CFU previsti dal DM 616 del 10. 8. 2017 per l'ammissione al percorso FIT per la classe A19 (Filosofia e storia) e, con le necessarie integrazioni, per la classe A 18 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione). Sempre in riferimento all'accesso alle classi d'insegnamento suddette, inoltre, si è ampliata la possibilità di scelta delle discipline storiche, inserendole sia negli ambiti di base che negli ambiti affini. Inoltre, tenendo

conto della domanda da parte del mercato del lavoro di laureati in scienze filosofiche nei campi dell'editoria tradizionale e multimediale, dell'elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni, del giornalismo tradizionale e web, della divulgazione scientifica, nonché delle esigenze emerse dal territorio, collegate allo sviluppo sempre più deciso a livello regionale dell'industria cinematografica e dello spettacolo legato all'attività dell'Apulia Film Commission e del Teatro Pubblico Pugliese, con conseguente richiesta di figure professionali complesse, sono stati ampliati i settori della didattica erogata in modo da aumentare la possibilità di scelta: b) nell'ambito delle Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali; c) nell'ambito di Storia delle scienze; e d) delle materie affini, inserendo settori relativi alle lingue, alle letterature, alle sociologie e agli studi multimediali e dello spettacolo (Analisi del film; Industria Culturale e Turismo: Cinema, Fotografia e Televisione; Laboratorio attività Informatiche Telematiche e Multimediali; Letteratura e Cinema; Letterature Comparete; L'impresa Teatrale e la sua gestione, Storia del Teatro e dello Spettacolo; Storia della Musica Moderna e Contemporanea, Storia dell'arte Contemporanea). Continuare a monitorare l'efficacia di queste modifiche tramite la consultazione delle parti sociali e degli attori territoriali è necessario al fine di individuare eventuali correzioni e possibili miglioramenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La Commissione ha preso in considerazione e vagliato l'ultimo Rapporto di riesame ciclico e l'ultima Scheda di monitoraggio annuale verificandone la correttezza, e in particolare, per il primo documento, se l'analisi in esso contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati; se sono state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate; se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci. Per la Scheda di monitoraggio annuale la Commissione ha verificato se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati; se il CdS abbia adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse. Nel complesso, in base all'esame degli inquirenda summenzionati, la CPDS nella sua collegialità ritiene che emerga un quadro generale di completezza ed efficacia dei due documenti specifici, dettagliato analiticamente nelle sezioni che seguono.

Corso di Studio in Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio annuale registrano in modo analitico ed esauriente le principali criticità del CdS emerse dalle azioni annuali di monitoraggio, consistenti principalmente nell'alto tasso di abbandoni, nella bassa percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (in miglioramento ma ancora al di sotto della media locale e nazionale), nello scarso accesso all'internazionalizzazione ed in generale in una diminuzione del numero di docenti in proporzione all'aumento delle immatricolazioni. Le azioni migliorative dichiarate ed effettivamente intraprese dal CdS, costituite in particolare dalle iniziative di incontro individuale e collettivo con gli studenti e in quelle di tutorato, queste ultime periodicamente finanziate con bandi di concorso dall'Ateneo ed affidate a laureati e dottorandi di ricerca, sono in effetti coerenti ed adeguate al perseguimento degli obiettivi che il CdS si prefigge. Le ricadute benefiche di tali attività trovano riscontro nel parziale miglioramento di talune delle criticità individuate, sebbene l'efficacia di simili risorse venga ancora limitata dal loro scarso utilizzo da parte degli studenti. Effetti decisamente migliorativi ha ottenuto il ripristino dei tre curricula all'interno del CdS, che ha prodotto una proficua razionalizzazione dei percorsi formativi, con risvolti valutabili anche attraverso il rilevamento dell'opinione degli studenti.

Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

Dalla SMA 2019 emergono molti punti di forza e poche debolezze riguardanti il CdS. Significativi fra i punti di forza l'aumento degli avvisi di carriera al I anno nel 2018 (n. 30 nel 2018; n. 21 nel 2017), con un numero di iscritti non solo in crescita, ma maggiore rispetto alle medie di riferimento (iC00a), e i risultati della gran parte degli indicatori relativi alla valutazione della didattica (in particolare Gruppo E). Punto di debolezza permane in tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

Il quadro offerto dalla SMA è chiaro e dunque efficace. Potrebbe essere reso invece più completo. Manca infatti il riferimento ad esperienze didattiche particolari, ai CFU acquisiti dagli studenti con attività quali scavi archeologici, stage e tirocini, che rappresentano esperienze fondamentali per un corso di laurea in Archeologia. Stage e tirocini sono spesso svolti presso strutture o enti al di fuori della città o della regione in cui ha sede l'Ateneo; gli scavi archeologici ai quali gli studenti partecipano non solo sono spesso fuori della regione Puglia, ma sono talvolta condotti da missioni straniere. La valutazione di questo elemento, pertanto, offrirebbe un importante indicatore in sé e anche relativamente alla valutazione dell'internazionalizzazione del corso.

Per l'analisi della relazione del Riesame ciclico dobbiamo riferirci a quella del 2018, estremamente articolata e nella quale sono riportati i contenuti dell'intenso lavoro di revisione operato dal CdLM per l'offerta formativa. Sono ben evidenziate le criticità maggiori del CdS e, coerentemente con queste, sono espressi concreti obiettivi di miglioramento. Fra le azioni correttive il potenziamento delle strutture laboratoriali (nel corso dell'A.A. 2018/19 è stato potenziato il Laboratorio di Archeologia presente al I piano del Palazzo Ateneo) e delle iniziative connesse ad esperienze di laboratori extracurricolari, l'incremento degli interventi finalizzati al recupero delle conoscenze di base, il potenziamento delle attività e delle occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate (proponendosi ad esempio la collaborazione con strutture pubbliche e private operanti sul territorio), il miglioramento dell'internazionalizzazione attraverso la promozione di occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere (molto apprezzato dagli studenti l'accordo con la Custodia di Terra Santa a Gerusalemme).

Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Dalla lettura del Rapporto di Riesame Ciclico emerge che le criticità sono rilevabili e corredate di relativi dati e osservazioni. Adeguatamente esposti sono pure gli obiettivi prefissati e le azioni intraprese per far fronte alle criticità. Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese possono ritenersi coerenti ed efficaci rispetto alle problematiche individuate. Le azioni correttive in esso dichiarate sono state in parte realizzate o sono in corso di attuazione, per cui occorrono tempi più estesi per valutarne l'efficacia. Dall'analisi dei dati desumibili dalla SMA 2019 (al 28/09/2019), che riporta i dati relativi agli anni 2014-2018, e dei risultati d'indagine di Alma Laurea, emerge un quadro completo e dettagliato delle potenziali criticità e degli effetti concreti delle azioni già intraprese. Si rileva, anzitutto, che in linea generale il CdS LM-15 si allinea alla media nazionale dei CdS della stessa classe ed è tendenzialmente superiore alla media relativa agli Atenei non telematici della stessa area geografica. Il numero degli iscritti è rimasto in sostanza stabile nel triennio 2013-2017 ed è lievemente incrementato rispetto allo scorso a.a. Si rinvia al commento finale della scheda SMA per un esame complessivo dei dati in essa rilevati, utili ai fini di una valutazione delle criticità, che esula dall'esame del presente quadro. Fra gli elementi degni di nota che scaturiscono dall'analisi della SMA è il punto iC11 della SMA, relativo alla Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero per l'anno 2018, che resta ancora nullo, nonostante gli sforzi protesi alla internazionalizzazione e agli accordi Erasmus. In base alle criticità e alle azioni di miglioramento presenti nel Rapporto del Riesame ciclico, si rileva come persistente l'esigenza di implementare strategie finalizzate a ridurre ulteriormente il numero dei fuori corso, attraverso una revisione del calendario didattico, una distribuzione più bilanciata degli insegnamenti tra I e II semestre e una revisione della tempistica delle iscrizioni, il potenziamento del tutorato in itinere.

Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

L'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico è soddisfacente. Nella Scheda di monitoraggio annuale si sottolinea che i dati di confronto si riferiscono agli altri Atenei non telematici sia della stessa area geografica dell'Ateneo barese sia a scala italiana. Nella classe di laurea L-42 il Corso di laurea è l'unico nell'Ateneo di Bari; ve ne sono due nel Sud Italia negli anni accademici precedenti, mentre sono tredici a livello italiano.

Per il 2017, la percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno di corso è inferiore (31,5%) rispetto alla media relativa al Sud Italia (39,9%) e al territorio nazionale (42,7%), e in flessione rispetto a quella del 2016 (34,6%). La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso conosce per il 2018 una eguale flessione (12,9%) rispetto al dato del 2017 (30,8%).

Non è invece in questo caso disponibile il dato di comparazione relativo alla percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno nel 2018.

L'analisi dei dati di percorso registra nel 2017 il valore di 39,5% dei CFU conseguiti al I anno, un dato in calo rispetto a quello del 2016 (45,3%), ma un incremento rispetto a quello del 2015 (35,3%).

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio si assesta nel 2017 al 66,7%, maggiore di quella del 2016 (57,9%); invece la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU nel primo anno è calata di poco nel 2017 (49%) rispetto all'anno precedente (52,6%), ugualmente a quella degli studenti che passano al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (49% nel 2017 rispetto a 52,6% nell'anno precedente); in calo (19,6% nel 2017 rispetto al 31,6% del 2016) risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno.

In calo la percentuale di abbandoni dal secondo anno di corso (dal 50% del 2017 al 45,5% del 2018), sostanzialmente simile al dato meridionale (45,8% nel 2018), ma superiore al dato nazionale (37,6% al 2018).

Fra le criticità permangono quelle già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti sia per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero (in linea, del resto, con il Sud Italia).

Valori migliori si registrano nel rapporto studenti iscritti/docenti (33,7% al 2018 contro il 27,8% del 2017). Come per il 2017, tutti i docenti di riferimento del corso di studio appartengono a SSD caratterizzanti.

Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dal Corso di Studio per monitorare e intervenire sulle criticità. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

A seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una modifica di ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2018-2019, con la quale sono state introdotte nella triennale le discipline di Letteratura italiana contemporanea e Linguistica generale (in alternativa tra di loro), Introduzione alle scienze giuridiche e Storia economica d'Europa (in alternativa tra di loro), Laboratorio di Grammatica latina (in alternativa al secondo Laboratorio di Lingua UE), aumentati i crediti degli insegnamenti del settore filosofico, in modo da consentire agli studenti di orientarsi, fin dal corso triennale, a favore della scelta lavorativa dell'insegnamento nella scuola, iniziando a conseguire sin dalla triennale parte dei crediti richiesti.

Si continuerà a lavorare al fine di valutare, la possibilità di introdurre alcune modifiche funzionali a potenziare il raccordo e la coerenza fra il percorso biennale e quello della magistrale, destinato ad un ripensamento più ampio. Alla prova finale sono stati attribuiti 3 CFU.

LM-5

L'Interclasse è stata istituita nell'a.a. 2013-14. In base al confronto con i dati disponibili su aree in cui vi siano Atenei che abbiano attivato tale corso si rileva che nell'anno accademico 2017/2018 nel Sud Italia vi è un unico altro corso, mentre su scala nazionale ve ne sono altri cinque.

L'analisi dei dati relativi al 2017/2018 evidenzia una sostanziale conferma della situazione precedente. Persistono alcuni elementi positivi accanto ad alcune criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi positivi si segnala nel periodo considerato una tenuta nel numero degli iscritti al Corso, in linea rispetto a quello rilevato nell'Italia meridionale, con un lieve incremento numerico.

La percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno di corso è maggiore (62,5%) rispetto alla media relativa al Sud Italia (53,6%) e al territorio nazionale (42,9%), mentre quella dei laureati entro la durata normale del corso conosce per il 2018 (75%) un incremento rispetto al dato del 2017 (40%).

Riguardo la percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno nel 2017 risulta pari al 25%, nel 2018 scende al 14,3% risultando nell'ultimo anno superiore a quella registrata in Italia meridionale (9,5%).

L'analisi dei dati di percorso registra nel 2017 il valore di 57,2% dei CFU conseguiti al I anno, un dato in calo rispetto a quello degli anni precedenti (72% nel 2015, 77,8% nel 2016). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio si conferma nel 2017 al 100%, come nel 2016; invece la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU nel primo anno è calata nel 2017 (66,7%) rispetto all'anno precedente (100%), ugualmente a quella degli studenti che passano al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (66,7% nel 2017 rispetto al 100% relativo all'anno precedente); costante (66,7%) risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno. Nel 2017 la percentuale degli studenti che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso (40%) risulta solo lievemente inferiore al dato meridionale (42,9%); manca il dato relativo agli anni precedenti. La percentuale di studenti che nel 2017 proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno si conferma pari a 100% come nel precedente anno. La percentuale di abbandoni nel 2017 (40%) risulta in flessione rispetto all'anno precedente (57,1%); il miglioramento si consolida nel 2018 (33,3%). Fra le criticità permangono quelle già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti sia per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero (in linea, del resto, con il Sud Italia).

Per quanto concerne l'opinione dei laureati, si segnala che nel 2018 tutti i laureati (4) nella LM5 hanno compilato il questionario. Risulta tuttavia impossibile analizzare i risultati dell'indagine dal momento che non sono disponibili i dati relativi al grado di soddisfazione.

Valori positivi si registrano nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello rilevato nel Sud Italia, come anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Nel 2017 tutti i docenti di riferimento del corso di studio appartengono a SSD caratterizzanti.

LM-84

In base al confronto con i dati disponibili su aree in cui vi siano Atenei che abbiano attivato tale corso si rileva che nel 2018 nel Sud Italia vi sono altri sette corsi, a scala nazionale ve ne sono altri ventitrè.

L'analisi dei dati relativi al 2017/2018 evidenzia una sostanziale conferma della situazione precedente. Persistono alcuni elementi positivi accanto ad alcune criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi positivi si segnala, nel periodo considerato, una tenuta nel numero degli iscritti al Corso, in linea rispetto a quello rilevato nell'Italia meridionale, con un lieve incremento numerico.

La percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno di corso è di poco inferiore (43,8%) rispetto alla media relativa al Sud Italia (50,1%), mentre è pressoché equivalente al dato del territorio nazionale (43,7%). Quella dei laureati entro la durata normale del corso conosce per il 2018 (43,8%) un lieve incremento rispetto al dato del 2017 (40%).

Riguardo la percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno nel 2017 risulta pari al 14,3%, ma nel 2018 scende allo 0%.

L'analisi dei dati di percorso registra nel 2017 il valore di 63,6% dei CFU conseguiti al I anno, un dato in calo rispetto a quello dell'anno precedente (69,3%).

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio nel 2016 si assestava al 100%, ma nel 2017 scende all'80%; la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU nel primo anno è calata nel 2017 (80%) rispetto all'anno precedente (92%), ugualmente a quella degli studenti che passano al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (80% nel 2017 rispetto al 92% relativo all'anno precedente); in aumento (45%) risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno, mentre nel 2016 era pari al 40%. Nel 2017 la percentuale degli studenti che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso (75%) risulta superiore al dato meridionale (69,1%), mentre scende al 20 % nel 2018. Il dato degli studenti che si laureano nel corso di studi entro la normale durata del corso è in incremento nel 2017 (20%) a fronte del 17,9% del 2016. La percentuale di studenti che nel 2017 proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno cala nel 2017 all'85% rispetto al 100% del precedente anno. La percentuale di abbandoni nel 2017 (7,1%) risulta in flessione rispetto all'anno precedente (13,3%); il miglioramento si consolida nel 2018 (8%). Fra le criticità permangono quelle già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti sia per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero. Positivo, invece, il dato per il 2017 dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, pari al 250%; torna allo 0% nel 2018.

Per quanto concerne l'opinione dei laureati, 17 hanno compilato il questionario Almalaurea nel 2018. Dagli esiti se ne deduce che il 64,3% è abbastanza soddisfatto del corso. Una percentuale maggiore (78,6%) rivela una piena soddisfazione dei rapporti con i docenti. Persiste invece su un livello critico la disponibilità delle postazioni informatiche, mentre positiva è la valutazione dei servizi di biblioteca e dell'organizzazione didattica.

LM-5/LM-84 Dagli indicatori di Ateneo si evince che nel 2017 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi è pari al 100%; manca il dato relativo al 2018. I laureati occupati a un anno dal titolo o che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita nel 2017 cala lievemente (40%) rispetto al 2016 (50%), mentre torna ad aumentare nel 2018 (60%). Quando si passi a esaminare i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo i dati confermano il trend ora citato, con un lieve calo nel 2017 (30%) e un incremento nel 2018 (60%). Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali risulta pari a 0,9, rispetto allo 0,8 di riferimento.

Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Il Rapporto di Riesame, lo scorso anno, ha registrato e analizzato in modo puntuale le due grosse criticità del corso: la spendibilità del titolo e la ricezione delle indicazioni impartite dal DM 616 del 10/08/2017 al fine di conseguire i 24 CFU richiesti per accedere al FIT. Le azioni individuate e dichiarate (modifica dell'offerta formativa al fine di consolidare i profili professionali dei laureati in Filosofia e la costituzione di un "comitato d'indirizzo permanente" formato da docenti e rappresentanti delle parti sociali al fine di garantire un'adeguata spendibilità della laurea in Filosofia) sono state effettivamente recepite e, attraverso l'analisi del Riesame Ciclico, si sono individuate e successivamente applicate le strategie volte a superare queste criticità. Questi cambiamenti hanno reso, inoltre il CdS, più flessibile e maggiormente spendibile nel mondo del lavoro.

Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

1) Sulla base degli ultimi dati messi a disposizione dal Presidio di qualità dell'Università di Bari, nel Rapporto di Riesame sono state evidenziate alcune criticità. Tra le criticità va segnalato iC04 (= Percentuale iscritti al primo anno di LM in SF laureati in altro Ateneo) inferiore alla media geografica e

molto inferiore alla media nazionale, e per giunta in calo. Questo dato impone quella riflessione già per altro avviata sull'attrattività del corso di studio magistrale che ha dato luogo alla ristrutturazione dell'offerta formativa effettuata nel 2018. Altra criticità è rappresentata dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che impone la necessità di pensare l'istituzione di percorsi ad hoc per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni, anche in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo per mettere a punto un apposito sistema per erogare corsi di lingua in modalità e-learning. Particolare attenzione richiede inoltre l'analisi degli indicatori per la valutazione della didattica, che sono sino al 2015 molto positivi e scendono invece, nel 2016, sotto le medie geografiche e nazionali. Sarà necessario attendere i risultati dei prossimi anni per capire se si tratti di un dato occasionale o di una tendenza che, in caso, richiederà una verifica sul funzionamento del tutorato in itinere. L'IC08 (=percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio) invece è superiore sia alle medie geografiche che a quelle nazionali, e l'indicatore IC09, che indica la qualità della ricerca dei docenti, non è inferiore al valore di riferimento.

2)-3) Per le criticità individuate sono state già efficacemente intraprese e realizzate azioni rilevanti. Per prima cosa, si è cercato di riprogettare il CdS e di incrementarne l'attrattività, implementando per gli studenti del CdS triennale in Filosofia gli incontri di presentazione dell'offerta formativa del CdS magistrale in Scienze filosofiche, nelle sue diverse articolazioni, prospettive di ricerca e scuole di pensiero. Si è previsto a tal fine di utilizzare al meglio le risorse del web per pubblicizzare le possibilità di specializzazione offerte dal CdS. Si è poi cercato di far fronte al fenomeno degli studenti fuori corso, sviluppando e rendendo stabile l'azione di una Commissione, che si faccia carico dell'organizzazione del servizio di tutorato e della verifica della corrispondenza tra CFU e programmi d'esame. Si è quindi cercato di potenziare anche un altro tipo di tutorato, quello detto "didattico", attivamente gestito da dottorandi di ricerca (vincitori di apposito concorso), che sono tenuti a svolgere assistenza alla didattica, alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea.

4) Gli interventi messi in atto hanno prodotto risultati verificabili. Gli indicatori registrano innanzi tutto dati di occupabilità dei laureati superiori alle medie geografiche e talora a quelle nazionali. A riprova che gli sforzi costanti per migliorare l'attrattività stanno producendo gli effetti positivi attesi, c'è poi il fatto che le immatricolazioni dagli ultimi indicatori SMA risultano superiori alle medie geografiche. Anche il tutorato in itinere ha già prodotto risultati significativi, considerando che il numero di laureati entro la durata normale del corso è SUPERIORE alle medie geografiche e nazionali

Fonti di consultazione:

siti del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Azione n 1 Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il livello di accuratezza e di esaustività del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale risulta pienamente soddisfacente, grazie anche al parziale ricorso all'analisi comparata dei dati provenienti da altre attività di monitoraggio (questionari, dati statistici), la cui estensione potrebbe giovare ulteriormente al potenziamento delle chances di efficacia delle attività progettate. Si invita inoltre a proseguire nel perseguimento delle azioni migliorative indicate nella SMA, prestando ulteriore attenzione al potenziamento delle attività informative sulle varie forme di esperienze formative all'estero (Erasmus, borse di studio, stages con enti ed istituzioni straniere).

Azione n 2 Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

-Si propone di valutare nella SMA i CFU acquisiti dagli studenti con attività quali scavi archeologici, stage e tirocini. In particolare, dalla valutazione degli scavi archeologici condotti da missioni straniere

potrebbe derivare un indicatore, ora nascosto, relativo all'internazionalizzazione del corso.

-Il CdL dovrebbe porre una maggiore attenzione alle opportunità di internazionalizzazione provenienti da progetti differenti dall'Erasmus, sensibilizzando e istruendo docenti e studenti a forme di mobilità quali la Global Thesis, che interessando gli studenti nella fase più matura del proprio percorso potrebbero trovare maggiore consenso.

Azione n 3 Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Si ritiene che la Scheda di Monitoraggio annuale e le Relazioni dei CdS di Riesame ciclico presentino nel complesso le prerogative richieste di completezza ed efficacia. Per una maggiore uniformità e facilità di fruizione di quest'ultima, si suggerisce di predisporre un apposito modello di redazione fornito dagli uffici di riferimento d'Ateneo, che ne raccomandi soprattutto la sintesi nella stesura. A titolo orientativo si suggerisce di contenere il testo in un limite di 2000 parole. È inoltre auspicabile che la Commissione possa disporre di un RRC dell'anno in esame, che consenta di verificare concretamente se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.

Azione n 4 Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Si intende continuare a verificare periodicamente la completezza delle informazioni contenute nella SMA e nel Riesame ciclico, con particolare attenzione all'internazionalizzazione, incentivando la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) e promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende continuare a monitorare tale flusso, potenziando l'attività di tutorato per gli studenti. Si intende, inoltre, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Azione n 5 Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

L'analisi delle criticità ha indotto il Consiglio a valutare la possibilità di ripensare l'ordinamento didattico delle lauree magistrali, anche sulla linea di alcune modifiche già apportate e risultate pienamente soddisfacenti (laboratorio permanente di Touching History e di Public History e Digital Humanities) al fine di potenziare l'attrattività del corso e di garantire un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni di modifica potranno orientarsi verso l'introduzione di nuovi insegnamenti che garantiscano l'accesso ad un più ampio ventaglio di classi di concorso; verso una maggiore caratterizzazione dei due percorsi, capace di intercettare nuove tendenze della formazione storica e archivistico-libraria. Si dovrà peraltro irrobustire la declinazione europea e mediterranea del corso. Un altro terreno sul quale lavorare al fine di formulare ipotesi di potenziamento dell'offerta e di caratterizzazione del percorso di studi magistrale è quello dell'analisi territoriale, valorizzando il ruolo delle discipline curriculari nell'ambito della conoscenza e gestione del territorio. Occorre inoltre porre particolare attenzione al raccordo fra il percorso triennale e quello specialistico.

Azione n 6 Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Le azioni realizzate sono valide, vanno tuttavia messe a sistema per garantirne l'efficacia nel tempo.

Azione n 7 Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

La proposta è quella di continuare a lavorare per incrementare l'internazionalizzazione del corso, attraverso l'organizzazione di seminari e laboratori tenuti da docenti internazionali, nonché attraverso il potenziamento delle relazioni con le università europee.

La proposta è inoltre anche quella di continuare ad agire attraverso il colloquio con le rappresentanze studentesche e la somministrazione di questionari per spiegare una strana ambivalenza che si è rilevata

– quella fra l'indicatore iC25 (= percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), inferiore sia alle medie geografiche che a quelle nazionali, e il rilevamento delle opinioni degli studenti VoS aggiornati al 2017-18, in cui le percentuali di soddisfazione sono invece molto alte (si attestano intorno all'88%).

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

I CdS sono tutti dotati di pagine e link specifici all'interno del sito web istituzionale del Dipartimento che forniscono informazioni fruibili e intelleggibili agli studenti e all'utenza esterna. Le informazioni ivi contenute risultano essere nel complesso chiare, complete e puntuali e sono regolarmente aggiornate e coerenti con l'impostazione generale del sito. La documentazione relativa alla gestione e all'autovalutazione (SuA, Rapporti di Riesame, Relazioni annuali della CP) è disponibile sia ai link specifici della documentazione complessiva, distribuiti per ambiti dipartimentali, sia nel sito relativo a ciascun CdS.

Corso di Studio in Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le informazioni sul CdS contenute nella parte pubblica della SUA sono esaustive, chiare e puntuali, appaiono pienamente corrispondenti ai profili didattici e culturali del CdS e risultano comprensibili ad una lettura consapevole. Si deve ancora rilevare, tuttavia, come, nonostante l'avvenuto inserimento del link all'AVA sulla pagina web del CdS, la fruibilità di dette informazioni non risulti ancora pienamente immediata, soprattutto per l'utente esterno desideroso di informazioni orientative per la scelta di un corso di studi, a causa del frequente impiego di acronimi e definizioni tecniche non facilmente decodificabili.

Corso di Studio in LM-2 ARCHEOLOGIA

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono complete, estremamente dettagliate e chiare; fruibili solo a chi sia a conoscenza dell'esistenza di questo rapporto, normalmente intelleggibili. Sono espressi sempre i referenti delle attività/iniziativa, pertanto lo studente viene a conoscenza della persona a cui rivolgersi per notizie ulteriori e chiarimenti eventuali.

Le informazioni sono aggiornate, imparziali, obiettive e rese pubbliche sul sito del Corso di Laurea.

Non aggiornato è il Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), poiché si fa riferimento a convenzioni scadute.

Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

La Commissione ha verificato la coerenza e la correttezza del contenuto dei quadri della scheda SUA-CdS rispetto a quanto previsto dalle Linee guida per la compilazione delle schede SUA-CdS e ne ha constatato, in linea con gli altri CdS, la presenza di informazioni chiare e comprensibili agli studenti, imparziali e obiettive, nonché di link aggiornati e pertinenti su University. Non si rilevano elementi che differenziano il CdS in esame dagli altri.

Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Le parti pubbliche della SUA forniscono informazioni esaustive, se pur sintetiche, sul CdS di Storia e Scienze sociali, espresse in forma piana e scorrevole e pertanto facilmente fruibili dagli utenti esterni.

Il sito web del CdS di Storia e Scienze sociali è suddiviso in tre principali sezioni intestate come segue:

“Didattica”, “Esami”, “Laurearsi”. La prima è utile, in particolare, a immatricolandi e neo-immatricolati, in quanto informa sui requisiti di accesso al corso (conseguimento della maturità nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado; prova di ingresso non selettiva, ma obbligatoria, consistente in un questionario a risposta multipla, finalizzata a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi di recupero concordati con i tutor del corso di laurea); sui piani di studio, prevedendo pure un percorso in sei a.a. per studenti a tempo parziale; sui programmi degli insegnamenti attivati; sugli orari delle lezioni; sul regolamento didattico annuale, indispensabile strumento di consultazione atto a sciogliere ogni dubbio dell’utenza.

Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Le informazioni pubbliche risultano complete, chiare e puntuali. Sono fruibili e intelleggibili agli studenti ed all’utenza esterna. Il Dipartimento e l’istituzione universitaria hanno reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, sul Corso di Studio. Gli interventi di potenziamento dell’informazione attraverso l’intervento sul sito sono stati effettuati, ora si sta procedendo ad un’ulteriore riorganizzazione a seguito del nuovo assetto dipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici, DISUM).

Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Le ultime modifiche della pagina del CdS hanno reso l’interfaccia visiva più intuitiva ed accattivante. In costante aggiornamento, offre la possibilità agli utenti di ottenere informazioni sia di natura didattica che amministrativa in modo semplice ed immediato. Le informazioni della SUA sono puntuali, chiare e di facile reperibilità. Restano delle criticità rispetto al funzionamento del motore di ricerca interno.

Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

- 1) Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano complete, chiare e puntuali ai fini di una conoscenza, trasparente e obiettiva, del corso di laurea magistrale in SF.
- 2) Le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono perfettamente fruibili e intelligibili sia agli studenti che all’utenza esterna.
- 3) Tutte le informazioni, quantitative e qualitative, che il Dipartimento ha reso effettivamente disponibile al pubblico, appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e obiettive.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (Siti dei Dipartimenti)

<http://www.uniba.it/didattica>

QUADRO E (segue)

PROPOSTE

Azione n 1 Corso di Studio in L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Per migliorare la fruibilità di tali informazioni pubbliche, soprattutto in funzione dell’orientamento universitario per l’utente non specializzato, si suggerisce di rendere più comprensibile, nel link sul sito web, il contenuto corrispondente.

Azione n 2 Corso di Studio in LM 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL’ANTICHITÀ Al fine di agevolare la consultazione della scheda SUA e potenziarne l’efficacia non solo come strumento di informazione per gli studenti iscritti, ma anche come veicolo di orientamento in entrata, si propone di

rendere più agevolmente consultabile questo documento, nelle sue parti pubbliche, attraverso il motore globale di ricerca di Ateneo, il quale o fornisce solo i link di taluni Dipartimenti o individua schede di anni pregressi, in modo del tutto casuale. È inoltre auspicabile che tali schede, estremamente ampie e dettagliate, presentino una versione sintetica e più 'appetibile' a livello grafico, in modo da guidare e invogliare il fruitore esterno alla lettura e comprensione del contenuto, predisponendo una legenda delle numerose sigle, spesso ignote agli studenti e ai non addetti.

Azione n 3 Corso di studio in L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Si intende continuare a verificare la correttezza e la fruibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS, proponendo soluzioni coerenti e applicabili.

Azione n 4 Corso di Studio in LM- 5 & LM 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Sarà costantemente monitorata la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito dell'interclasse e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti. A questo scopo d'informazione sarà molto utile potenziare ulteriormente l'organizzazione del sito web dipartimentale, che deve presentarsi come una piattaforma informatica di chiari intenti comunicativi

Azione n 5 Corso di Studio in L- 5 FILOSOFIA

Attuare azioni che rendano più rapida l'interrogazione dall'esterno.

Azione n 6 Corso di Studio in LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

La proposta è di continuare il lavoro cominciato qualche tempo fa di riorganizzazione del sito web dipartimentale, affinché si presenti come una piattaforma informatica di chiari intenti comunicativi, che favorisca una più rapida consultazione da parte dei visitatori del sito.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si suggerisce di rivedere le prassi di orientamento in ingresso (*Open Day* e altre azioni specifiche del Cds), creando occasioni di presentazione dei CdS che non si svolgano in periodi e contesti nei quali più scarsa è l'attenzione e la partecipazione da parte delle scuole.

L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Al fine di sensibilizzare gli studenti all'importanza della raccolta dei dati per la valutazione della qualità dei servizi offerti dal nostro ateneo, la componente studentesca ritiene opportuno rendere più facilmente consultabili i risultati dei vari questionari somministrati. Si rinnova la necessità di incrementare il corso con attività funzionali alla crescita di un futuro profilo professionale e con incontri mirati a potenziare le nozioni apprese durante le lezioni. Si sottolinea, infine, la necessità di rendere più chiaro il sito web del CdS, in modo tale da agevolare la divulgazione immediata di informazioni e avvisi inerenti l'andamento del corso e lo svolgimento dello stesso. In particolare si suggerisce di porre maggiore attenzione alla promozione della sezione riguardante l'internazionalizzazione del corso (progetti Erasmus, Global Thesis, ecc.) e gli altri progetti formativi (tirocinio, attività didattiche integrative, ecc.).

LM-2 ARCHEOLOGIA

-Si manifesta, l'esigenza di una segnalazione più puntuale di seminari e attività supplementari: per questo fine si propone di mettere a punto una mailing-list, formata dagli indirizzi di posta elettronica istituzionale degli studenti del corso, in modo che i docenti stessi possano diramare notizia, in maniera più agevole, delle attività formative che si svolgono dentro e fuori l'Ateneo.

-Si propone infine, anche su suggerimento venuto dagli studenti, di potenziare, in maniera ulteriore, i

momenti di incontro finalizzati ad informare gli studenti in merito alle opportunità relative all'avvio della carriera.

LM - 15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Al fine di promuovere l'Internazionalizzazione, soprattutto in uscita, andrebbero create delle figure specifiche di tutoraggio, anche fra gli stessi studenti che hanno già esperito soggiorni Erasmus, e si potrebbero predisporre corsi di lingua specifici per la preparazione degli studenti, dal momento che i Dipartimenti hanno stipulato accordi Erasmus con diverse università estere.

Si propone inoltre una maggiore trasparenza con la comunità studentesca attorno alle prerogative decisionali e alle delibere dei vari organi collegiali impegnati nella gestione delle attività dipartimentali, specie per ciò che concerne sedute di laurea, appelli d'esame e comunicazioni inerenti eventuali alterazioni del consueto orario delle lezioni.

L- 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Gli studenti segnalano la necessità di adeguare le aule in relazione al numero degli studenti del Corso di Laurea in Storia e Scienze Sociali e di verificare il funzionamento dei vari arredi (banchi, sedili, proiettori, microfoni, casse audio) e se necessario provvedere alla loro sostituzione. Sentita è la necessità di potenziare i laboratori di lingua presenti nel piano di studio del CdL in Storia e Scienze Sociali con un conseguente attestato di partecipazione al laboratorio di lingua; aumentare il numero di aule studio presenti nel Palazzo Ateneo.

Gli studenti propongono di cambiare il nome all'esame di letteratura latina

L-5 FILOSOFIA

Si auspicherebbe un miglioramento dell'offerta didattica che preveda un maggior coordinamento delle proposte curriculari permettendo momenti di approfondimento multidisciplinare di natura seminariale e laboratoriale finalizzati all'acquisizione di competenze di ordine oltre che teorico anche pratico. Inoltre si auspica l'attivazione di corsi curriculari in lingua per aumentare il parametro di attrattività e d'internazionalizzazione del CdS.

Ulteriori proposte di miglioramento

La rappresentanza studentesca si è fatta portavoce di un grave limite imposto dalle barriere architettoniche del nostro Ateneo che impediscono ai nostri studenti portatori di Handicap di muoversi in totale indipendenza nonostante i loro personali supporti. Questa difficoltà è particolarmente accentuata nelle aule dell'Ateneo in quanto il loro ingresso e posizionamento tra i banchi è difficoltoso, ma è ancora più rilevante quando i suddetti debbano spostarsi nella sede dislocata di Santa Teresa per eventuali ricevimenti con i docenti lì presenti o ancor di più per frequentare le lezioni

LM – 78 SCIENZE FILOSOFICHE

La rappresentanza ritiene di aver esplicitato le sue varie proposte in relazione alle criticità evidenziate nei punti inseriti nel quadro B. Però ritiene necessario, in ultima istanza, segnalare la presenza di iscritti nel corso di laurea in Scienze Filosofiche di studenti portatori di Handicap e varie disabilità motorie che quotidianamente, a causa di barriere architettoniche nell'intero plesso dell'Ateneo (ingresso negli ascensori, aule, biblioteche ecc), sono quasi impossibilitati nel muoversi in totale indipendenza nonostante i loro personali supporti. Questa difficoltà è particolarmente accentuata nelle aule dell'Ateneo in quanto il loro ingresso e posizionamento tra i banchi è difficoltoso, ma è ancora più rilevante quando i suddetti debbano spostarsi nella sede dislocata di Santa Teresa per eventuali ricevimenti con i docenti lì presenti o ancor di più per frequentare le lezioni

A tal proposito molti studenti, soprattutto coloro che sono portatori di handicap, ritengono di sollecitare la direzione a svolgere le lezioni in un unico plesso proprio per facilitare la mobilità.

Infatti, sebbene i docenti del DISUM restino nella sede di Santa Teresa, gli studenti invece sono costretti a oscillare tra la suddetta sede e l'Ateneo poiché molti corsi a scelta sono in comune col dipartimento LeLiA (che si svolgono implicitamente in Ateneo).

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 19 dicembre 2019 come da verbale n° 5.

IL COORDINATORE

f.to Prof.ssa Rosa Alba Dimundo

COMPONENTI DOCENTI

f.to Prof ssa Carmela Roscino

f.to Prof ssa Paola Palmentola

f.to Prof ssa Elena Papagna

f.to Prof ssa Maria Colomba Perchinunno

f.to Maristella Trombetta

f.to Marienza Benedetto

COMPONENTI STUDENTI

f.to Marchese Rosanna

f.to Lacitignola Angelo

f.to La Fiandra Luigi

f.to Ranieri Matteo

f.to Coletta Maria Antonietta

f.to Pesce Leonardo